COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 25 NOVEMBRE 2021

Trascrizione a cura di AS2 Srl

Via della Resistenza, 4 - ROVIGO

Azienda Servizi Strumentali

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne:....." Pag. 03

PUNTO N. 2 - "Approvazione verbali di C.C. del 30.09.2021 e del 28.10.2021". Pag. 17

PUNTO N. 3 - "Interrogazioni e interpellanze". Pag. 22

PUNTO N. 4 - "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 287 del 27.09.2021.." Pag. 37

PUNTO N. 5 - "Approvazione del nuovo Regolamento comunale per la tutela..." Pag. 55

PUNTO N. 6 - "Adozione dell'ottava variante parziale al piano degli interventi.." Pag. 66

PUNTO N. 7 - "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco della nona..." Pag. 72

PUNTO N. 8 - "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco della decima.." Pag. 73

PUNTO N. 9 - "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco..." Pag. 74

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Segretario, può cominciare con l'appello.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Bagatin Benedetta, assente; Balzan Margherita, assente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, assente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, assente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, assente; Menon Silvia, presente; Milan Mattia, presente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, presente; Nale Caterina, presente; Noce Valentina, presente; Osti Giorgio, assente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, assente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Abbiamo 22 presenti. Quindi il Consiglio Comunale può avere inizio.
Nominiamo gli scrutatori, così poi non abbiamo più problemi. Chiedo al Consigliere Montagnolo, al Consigliere Rizzato e al Consigliere Giannese.

PUNTO N. 1 - "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: riflessioni e azioni concrete nel territorio, i dati della gestione del Centro Antiviolenza polesano.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno che è "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: riflessioni e azioni concrete nel territorio, i dati della gestione del Centro Antiviolenza polesano". Io ringrazio per essere qui presenti con noi l'Avvocato Annalisa Ghisellini, che è l'Avvocato del Centro Antiviolenza, che dopo ci darà i dati sugli accessi al nostro centro polesano. Poi ringrazio per la presenza il Presidente del Comitato di pilotaggio Maria Grazia Avezzù, la ringrazio e la saluto anche se da lontano, ma la ringrazio per il suo impegno e per la sua presenza; e Daniela Guagliumi Vice Presidente della Commissione Pari Opportunità che dovrebbe essere in arrivo. Comunque anche lei sarà poi presente.
Prima di dare la parola, vi do alcuni dati che mi hanno fatto riflettere. Oggi il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha dato alcuni dati: sono 109 femminicidi in 11 mesi, 63 per mano del partner; 89 vittime di violenza di genere ogni giorno; c'è un aumento rispetto all'anno scorso dell'8% in più. Sono dati che devono far riflettere e devono far riflettere non soltanto il 25 novembre. Tutti i giorni per la violenza e per l'impegno che bisogna mettere perché le Istituzioni promuovano azioni di prevenzione, di formazione e di contrasto alla violenza, tutti i giorni per noi devono essere il 25 novembre. Oggi non deve essere una celebrazione e quindi abbiamo voluto dare un taglio che dei sei dati la fotografia di quello che accade anche sul nostro territorio, dell'impegno che ci mettono le Istituzioni e dei progetti futuri che devono accompagnare tutto l'anno il nostro impegno verso la violenza sulle donne. Un'attenzione che deve sempre rimanere alta. Quindi non una celebrazione, ma un momento per riflettere insieme ed eventualmente per trovare nuove idee e nuove proposte per essere sempre tutti i giorni sul campo con azioni di contrasto reali e concrete.
Do la parola , perché dopo ha un impegno e quindi poi ci deve lasciare, all'Avvocato Annalisa Ghisellini per il Centro Antiviolenza del Polesine. Prego Avvocato.

Avv. GHISELLINI ANNALISA – Centro Antiviolenza del Polesine:
Buongiorno a tutti e grazie per l'invito. Il 25 novembre guardo sempre anch'io i dati nazionali e guardo anche la reazione della politica, e vedevo che tutti si interrogavano, il Presidente della Camera Fico e anche la Senatrice Casellati, si interrogavano su cosa dobbiamo fare e cosa possiamo fare per far sì che questo fenomeno, che è un fenomeno non emergenziale ma strutturale, possa essere combattuto.
Io dico la prima cosa da fare, e non la dico per presunzione, ma ve la dico perché è importante parlare con le persone che toccano con mano e che in qualche maniera sanno bene di cosa stiamo parlando, perché ogni giorno incontrano queste persone e nonostante tutto, nonostante gli anni che ho passato al Centro Antiviolenza, ancora ho dubbi, ancora devo capire bene cose nuove, perché è un fenomeno culturale; la cultura chiaramente evolve, le situazioni non sono semplici, i dati sono significativi ma bisogna leggerli, e bisogna sempre capire che c'è un sommerso importante.
Quindi dico grazie alla politica di Rovigo perché ha chiamato un operatore, e quindi ha già in qualche modo fatto un passo secondo me competente ed importante, indipendentemente dal fatto che l'operatore sia io, ma è per spiegarvi questa cosa, perché è importante una legittimazione istituzionale delle professionalità che lavorano in questo campo, perché è chiaro che tutti siamo legittimati a parlare, ma è anche chiaro che è una questione anche tecnica e richiede un certo tipo di analisi che è data anche un po' dall'esperienza che in qualche modo si fa sul campo.
Vado al concreto. Sappiate che qua ci sono dei libretti sui nostri dati, se qualcuno li volesse, Sappiate che, se avete dei dubbi su qualsiasi dato, perché non sono semplicissimi da leggere, ma quindi vanno un po' interpretati, noi ci siamo il 26, il 27 e tutti gli altri giorni, e siamo a disposizione di chiunque abbia dubbi o voglia chiederci come procediamo, cosa facciamo, che risorse abbiamo e tutte le domande che riterrete legittime farci.
Questi sono i dati dell'ultimo anno, quindi il quadro è quello che va dal 1° novembre 2020 al 31 ottobre 2021: le donne che si sono rivolte al Centro Antiviolenza del Polesine, che voi sapete ha tre sedi, una a Rovigo, una Lendinara e una ad Adria, però il grosso, infatti vedrete più avanti che il grosso, oltre il 60,47% si è rivolta allo sportello di Rovigo. Chiaramente è una questione un po' di popolazione e un po' anche di tempo in cui questo Centro è sul territorio di Rovigo. Quindi anche questo è importante da dire.
Vi dicevo 86 donne. Già il dato sotto ve lo devo spiegare perché di queste 86 donne, 50 donne sono in carico. Cosa significa sono in carico? Significa che stanno facendo dei percorsi di fuoriuscita dalla situazione di violenza o comunque di sostegno e di aiuto ad una presa di consapevolezza o comunque ad un sostegno per uscire dalla situazione di violenza, quindi usufruiscono della consulenza legale, dei sostegni psicologici, dell'aiuto sociale, perché anche i percorsi di sostegno sociale sono fondamentali, perché chiaramente spesso non hanno gli strumenti anche di autonomia economica per uscire dalla situazione; 36 donne sono state prese in carico per periodi brevi, nel senso che hanno fatto dei percorsi che si sono conclusi o per volontà loro, o perché anche la situazione in qualche maniera si è in qualche modo risolta, perché era una situazione magari che aveva delle problematiche specifiche che si sono risolte, e quindi queste donne sono state prese in carico ma attualmente non sono in carico, nel senso che sono state sganciate.
Il 24 che vedete sotto sono le utenti in carico dagli anni precedenti. Ci sono percorsi che superano l'anno, cioè nel senso che queste donne comunque vengono monitorate e tornano periodicamente perché sono situazioni talmente difficili; voi dovete pensare che il reinserimento sociale di donne che escono da una situazione di violenza è molto ma molto complesso, perché raggiungere un'autonomia abitativa economica e di conciliazione scuola-lavoro per donne che rimangono in una condizione sola con dei bambini, una volta uscite dal pericolo e dalla situazione emergenziale, rimane comunque un problema molto grosso.
Quindi io vi dico, per non tediarvi con gli altri dati che sicuramente potete guardare, e se avete poi delle domande mi potete porre, io passerei alla questione emergenziale, ovvero l'accoglienza in emergenza, che è il punto focale e il punto che in qualche maniera ci tocca con più frequenza e con grande difficoltà, perché operare in emergenza non è mai semplice, soprattutto in casi di questo

tipo. Ed è proprio il vulnus che sempre si nomina perché, si dice "Non si interviene mai in tempo; c'è un gap tra più la denuncia e l'eventuale poi percorso", e quindi diciamo che l'accoglienza in emergenza è il punto più difficile da capire.
Noi quest'anno abbiamo messo in protezione 16 donne. Cosa significa che abbiamo messo in protezione 16 donne? Significa che queste 16 donne, dieci di queste si sono rivolte alle Forze dell'Ordine e la chiamata l'abbiamo ricevuta direttamente dalle Forze dell'Ordine, in un caso pronto soccorso e Forze dell'Ordine; poi abbiamo i servizi sociali, oppure la donna in autonomia che si sono rivolte appunto ai soggetti che vi ho menzionato e hanno detto "Io a casa non ci torno perché ho paura che mi succeda qualcosa di grave e quindi io là non ci voglio più tornare".
Cosa succede? Bisogna trovare una soluzione adesso per adesso. Vi spiego una differenza fondamentale tra la messa in protezione in emergenza e il percorso poi che può avvenire nella Casa Rifugio, perché il Centro Antiviolenza del Polesine ha anche una Casa Rifugio, ma in emergenza senza conoscere la storia, la situazione fino in fondo di questa donna, senza aver mai fatto un colloquio approfondito, averlo potuto condividere in equipe, non posso bruciare la Casa Rifugio o ritenerla anche idonea, quando magari idonea non è. Se si fa una scelta sbagliata, e gli errori si possono fare chiaramente perché le incognite sono tante, rischiamo la vita della persona. Quindi noi dobbiamo fare una valutazione del rischio prima di capire qual è il percorso di messa in protezione più adatto per questa donna. Intanto però dobbiamo tamponare: la donna a casa non ci può andare.
Quindi vi dicevo 16 donne hanno chiesto di essere accolte. Come funzionano le spese di accoglienza, visto che sicuramente è un punto che vi interessa. Noi abbiamo un piccolo fondo di emergenza che utilizziamo nei primi giorni, che utilizziamo quando i Comuni di residenza magari intervengono successivamente o ad un certo punto non hanno più fondi e quindi non riescono più o non vogliono più contribuire alla spesa, perché le spese di accoglienza sono a carico dei Comuni di residenza. Per queste donne sono stati spesi all'incirca 24.000 euro per le spese di accoglienza, inclusi 4.000 euro del nostro fondo. Quindi i rimanenti 20.000 euro sono stati dati dai Comuni di residenza, con grande fatica e con grande attività da parte nostra anche di mediazione, di collaborazione, di UVMD e via discorrendo, perché non è chiaramente semplice, me ne rendo conto. Il problema è che qua stiamo parlando della vita delle persone, quindi non si può transigere su questa cosa.
Le spese per l'accoglienza vanno da beni di prima necessità: le donne a volte escono di casa e non hanno niente, cioè hanno dei bambini che non hanno le scarpe, e siamo in inverno; non hanno da mangiare, quindi è molto complessa la questione.
Di queste 16 donne, 13 sono state sistemate in struttura comunitaria. La struttura comunitaria chiaramente ha un costo ed è anche molto difficile trovarla sul territorio e anche fuori dal territorio.
Molto spesso il percorso iniziale è di una tale difficoltà e di una tale fragilità: la donna può avere anche delle lesioni fisiche o essere psicologicamente incapace nella prima fase di gestire la situazione, che chiaramente il sostegno comunitario può essere un appoggio non solo dal punto di vista della sicurezza, perché so che non è sola là e ha la possibilità di avere una barriera, un filtro nell'eventualità che il maltrattante potesse averla intercettata e la volesse raggiungere, ma anche perché nella prima fase ha bisogno di essere sostenuta. Quindi la maggior parte ha avuto una collocazione comunitaria.
Due sono state collocate in strutture alberghiere o pseudo alberghiere. In alcuni casi la comunità era al completo, quindi abbiamo optato prima per la struttura alberghiera e poi per il trasferimento, e in alcuni casi accogliamo anche casi che vengono ad altri Centri Antiviolenza per una serie di motivi che sono facilmente intuibili, nel senso che a volte la donna deve essere spostata di territorio, di Provincia, perché il soggetto è un soggetto che magari ha una rete talmente delinquenziale o ha degli strumenti di pericolosità tali, per cui è necessario, per avere un minimo di sicurezza, doverla spostare di territorio.
Io vi dico un'altra cosa, perché se no vi tedio troppo, e vi dico che sono a vostra disposizione per qualsiasi altra domanda vi venga, ma anche nei prossimi giorni, perché il dialogo e la collaborazione su questi temi sono fondamentali, ma anche per noi: è un conforto anche per noi se

ci chiedete qualcosa, perché intanto l'interesse chiaramente è sempre una cosa che ci conforta, ma è anche bello che nel momento in cui ci si scambiano delle competenze e delle informazioni, si crei poi una rete più competente, perché anche voi fate parte della rete territoriale, cioè la rete territoriale è formata in primis dalle Istituzioni. Quindi più un'Istituzione è competente e conosce gli strumenti che ha sul territorio, e più questa rete può funzionare. Quindi non disturbate mai e anzi, mi fate un cuore grande se ci chiamate.
Vi dicevo, il problema dell'emergenza non finisce lì. Poi la donna deve essere reinserita socialmente e di lì nascono i percorsi di fuoriuscita che, se è difficile il finanziamento della messa in protezione, è altrettanto complicata la questione autonomia, perché molto spesso, poi voi guarderete i dati e vedrete quante di queste donne hanno un lavoro, quante non ce l'hanno e che situazione hanno. Molto spesso la donna deve ricostruire tutto, dall'abitazione, al lavoro, alla scuola per i bambini, alla conciliazione tra il suo nuovo eventualmente lavoro - ed è già una fortuna - e chi le accudisca i bambini, perché un dato che non vi ho dato è che delle donne che abbiamo messo in protezione, 12 di queste 16 hanno figli, e 7 avevano i figli in protezione con loro. Quindi è molto complicato mettere dei bambini in protezione con la mamma, anche perché la messa in protezione ha delle regole piuttosto cogenti, cioè i bambini sono stati a casa da scuola perché il papà li può andare a prendere a scuola. Ci sono molte complicazioni, come potete intuire.
Allora vi dicevo i percorsi per l'autonomia della donna. Ci sono da un paio d'anni dei fondi regionali che sono stati stanziati appunto dalla Regione; non sono strutturali, nel senso che li ha stanziati per la prima volta un anno fa e poi ha rinnovato lo stanziamento, ma non è detto che il prossimo anno ci siano. Però questi fondi sono suddivisi per la Casa Rifugio e per il Centro Antiviolenza. Cosa significa questo? Significa che quando la donna esce dalla Casa Rifugio, perché dalla Casa Rifugio deve uscire prima o poi, ha bisogno di avere una garanzia per l'affitto, per l'acquisto degli arredamenti necessari minimi, le bollette, mille problematiche legate a questa cosa, quindi bisogno di autonomia abitativa. La formazione lavorativa, stage, borse lavoro, corso di italiano, ma anche patente, assicurazione, bollo, cioè a molte donne abbiamo pagato quello, perché come fa ad andare al lavoro se non ha la possibilità di spostarsi? Quindi dovete pensare che ogni caso fa storia a sé.
Adesso mi piacerebbe tanto aprirvi dei cassetti e dirvi "Guardate, qui c'è questo, qui c'è questo e qui c'è questo". Purtroppo non è così: ogni donna ha la sua storia. Sono storie molto difficili e complicate. A volte hanno dovuto lasciare il lavoro che avevano perché quel lavoro era raggiungibile o a quel lavoro andava anche il maltrattante, quindi non è per niente semplice spiegarvi il percorso che facciamo con ciascuna donna, perché ogni percorso è diverso dall'altro.
Però vi può risultare molto semplice pensare cosa significa ricominciare da capo una vita senza avere nulla. Quindi quello penso sia un pensiero che possiamo tutti fare e pensare a quanto complicato è.
Sempre con questi fondi, che sono 15.000 euro all'incirca, poi Erika magari mi correggerà perché io al Centro Antiviolenza faccio l'Avvocato e di conti me ne intendo molto poco, però mi sono fatta dare questi dati perché immagino che vi interessino e che siano per voi significativi, e 15.000 euro per il Centro Antiviolenza. Significa che anche le donne che non sono state messe in protezione, ma che si sono rivolte al Centro Antiviolenza, e magari si sono spostate o si erano già spostate in autonomia, perché noi abbiamo anche donne che magari si sono già spostate e, nel momento in cui si spostano e si separano, inizia un problema grande di maltrattamento, di stalking, di violenza da parte dell'ex marito o dell'ex fidanzato, che smette di pagare l'assegno, che in qualche maniera le ha lasciato magari anche delle pendenze intestate a lei che non sa come fronteggiare. Quindi altrettanto questa donna, anche se non è stata messa in protezione, ha bisogno comunque di strumenti per raggiungere l'autonomia. Quindi i percorsi di autonomia sono per entrambe le donne. Chiaramente vanno valutati perché non è che le risorse sono infinite.
Vi dicevo c'è un'autonomia abitativa, una formazione lavoro, e poi un'area sociale, dove ci sono le spese conciliazione casa-lavoro: baby sitter, scuola, doposcuola, permesso di soggiorno: donne che gli scade il permesso di soggiorno perché non hanno i soldi per poterlo rinnovare, spese di trasporto per il lavoro. Quindi sono molteplici gli aiuti di cui hanno bisogno queste donne per questi percorsi,

e tra l'altro questi percorsi vanno in qualche maniera concordati anche con gli altri servizi con cui collaboriamo, e vi dico che sono percorsi molto complessi e la rete territoriale è quella che in qualche maniera cerchiamo di sollecitare: siamo in contatto con Zico, con cui abbiamo anche collaborato per stage o cose di questo tipo; corsi di italiano, molte donne non sanno l'italiano, l'inserimento lavorativo di una donna che non sa una parola d italiano è molto complesso, quindi abbiamo fatto dei corsi di italiano tramite la Caritas; e poi l'Ufficio Provinciale del Lavoro chiaramente.
Vi dico che se ci mettessimo a tavolino e io vi spiegassi per ognuna di queste 16 donne, troveremmo 16 percorsi diversi. A me piacerebbe che fosse un po' chiaro il meccanismo di quelli che sono i progetti di fuoriuscita e le complicazioni. Poi se voi avete delle domande particolari, sono a disposizione.
Io intanto vi dico grazie, non così in maniera formale, ma questa è la seconda volta in dodici anni che vengo ad un Consiglio Comunale, quindi per me è un segno positivo e di questo vi sono grata.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Avvocato Ghisellini per i dati che ci ha fornito e l'accurata relazione che ci ha fatto rispetto il lavoro che svolgono durante tutto l'anno per il Centro Antiviolenza.
Darei adesso la parola all'Assessore Alberghini, prego.

ALBERGHINI ERIKA – Assessore:
Grazie Presidente e grazie anche all'Avvocato Ghisellini per aver così bene spiegato i dati degli accessi al Centro Antiviolenza del Polesine. Come è stato detto, si tratta purtroppo, relativamente ai dati della violenza contro le donne, di un fenomeno strutturale e non emergenziale, ed è anche per questo che oggi in Consiglio Comunale trattiamo il tema in maniera più concreta, proprio da amministratori ad amministratori, perché le celebrazioni, i momenti commemorativi, dove è necessario sensibilizzare le persone attraverso degli atti simbolici e delle riflessioni, li abbiamo fatti già all'esterno di questo consesso attraverso l'inaugurazione della panchina arancione delle Pari Opportunità e della panchina arancione contro la violenza alle donne, più altre iniziative culturali che vengono fatte attraverso tutte le forme di espressione, dal teatro al cinema, che vengono proposte in questi giorni e già da più di una settimana all'interno della nostra città. Ripeto, assolutamente momenti importantissimi che facciamo apposta per sensibilizzare a quello che è un problema culturale, che richiede davvero un cambiamento sociale per il nostro tempo.
Però qui lo vogliamo affrontare dal punto di vista dei numeri e anche rispetto al confronto sui dati del bilancio del Centro Antiviolenza, in modo tale da parlare e condividere con i Consiglieri comunali in merito a quelli che sono i dati in maniera trasparente delle necessità economiche per la gestione del Centro Antiviolenza del Polesine.
Rispetto a quello che è stato comunque detto, volevo partire dalla considerazione che i dati riferiscono che ogni 72 ore viene commesso un femminicidio, e che rispetto alla diminuzione generale degli omicidi nel nostro paese, aumentano però gli omicidi commessi in famiglia, pure in una diminuzione generale dell'attentato alla vita alle altre persone; e all'interno degli omicidi commessi in famiglia, che già enucleano un problema molto importante sociale sulla strutturazione della famiglia, su come si vive all'interno della famiglia, aumentano soprattutto i femminicidi, pertanto le azioni contro le donne.
Gli atti di violenza, come possiamo vedere dalla pubblicazione del Centro Antiviolenza, sia di natura psicologica, che fisica, che sessuale, che economica, vengono commessi nei confronti delle donne dal marito, o dal convivente, o dal fidanzato, o dall'ex fidanzato, oppure dal padre, in alcuni casi dalla madre, quindi nei confronti dei figli, da amici o conoscenti, talvolta anche dai figli, e in questo caso quindi nei confronti delle donne anziane. Per cui probabilmente si verifica anche un fenomeno di violenza del più forte verso il più debole, che probabilmente è un problema insito nella natura umana, ma che soprattutto connota persone vicine alle vittime di violenza e per la maggior parte dei casi persone purtroppo di genere maschile.

Rispetto a questo che cosa vuole fare il Comune di Rovigo, insieme naturalmente al supporto di tutto il Consiglio Comunale? Io con l'Assessore ai servizi sociali Mirella Zambello abbiamo lavorato per molti mesi, più di un anno, all'elaborazione del protocollo di rete contro la violenza alle donne, che è un protocollo provinciale che ha coinvolto il Centro Antiviolenza del Polesine in maniera attivissima la stessa Avvocato Ghisellini, quindi le operatrici del centro, il Comitato di Pilotaggio che qui è rappresentato dalla sua Presidente, e la Conferenza dei Sindaci, pertanto sono stati coinvolti in momenti diversi anche i Sindaci e il Presidente della Conferenza, quindi della nostra Provincia, l'USL e tutte le Forze dell'Ordine, compreso naturalmente i servizi ospedalieri, per arrivare a questo protocollo di rete che abbiamo già autorizzato e firmato in bozza e che andrà firmato definitivamente da tutti i Sindaci del Polesine a metà dicembre. Quindi siamo a conclusione di questo iter che finalmente ci darà una rete di supporto al Centro Antiviolenza e una modalità di operare per questo problema assolutamente coordinata tra tutti gli attori dell'azione di questa lotta contro la violenza alle donne. Questo permetterà sia di fare prevenzione, che controllo, che poi azione concreta per l'azione nei confronti del problema.
Rispetto a questo protocollo di rete, la cosa molto importante è che c'è un finanziamento da parte dei Comuni della Provincia che aumenta nei confronti del Centro Antiviolenza, e questo ci permette di avere dei fondi certi per le azioni sull'intervento proprio in emergenza, quindi sulle emergenze che si verificano quando una donna scappa di casa per potersi sottrarre da una violenza che potrebbe essere letale o per proteggere se stessa o i figli.
Rispetto a questo, vado a leggervi quelli che sono i dati del Centro Antiviolenza, dopodiché faccio un altro approfondimento a questo aumento di fondi. I dati prevedono che i contributi nazionali e regionali che arrivano al Centro Antiviolenza siano di circa 90.000 euro all'anno. A questi 90.000 euro si aggiungono 50.000 euro di contribuzione da parte dei Comuni dal 2022 in poi, che sono 50.000 euro che deriveranno dall'aumento della quota capitaria devoluta da ogni Comune al Centro Antiviolenza del Polesine.
Quello che succedeva fino ad oggi era che il contributo dato dai Comuni era di poco più di 11.000 euro perché per ogni abitante di ogni Comune veniva devoluta una quota di 0,05 centesimi a persona. D'ora in poi la quota che è stata elaborata insieme all'USL e conteggiata come necessaria per assolvere alle necessità delle emergenze e di 0,21 centesimi ad abitante per ogni Comune, anche perché naturalmente nei Comuni con maggior numero di abitanti è più facile che si verifichi, proprio per una questione di percentuali, la necessità di intervento per la difesa e la protezione delle donne in emergenza.
Pertanto adesso vado a leggervi i dati del 2021: quello che vediamo è che quello che è stato speso per il Centro Antiviolenza nel 2021, anche se una parte di questi dati sono una proiezione, perché questo conteggio è stato fatto a settembre, quando questi dati sono stati presentati in Conferenza dei Sindaci, è che per la gestione del Centro Antiviolenza e per la gestione delle risorse umane il costo necessario per il funzionamento di tutto il sistema è di 71.868 euro. Abbiamo, presenti all'interno del Centro Antiviolenza, una psicologa, l'assistente sociale, due educatori, un Avvocato e un coordinatore, i quali svolgono nel totale 192 ore mensili che vengono pagate con una tariffazione che naturalmente segue le tariffe nazionali relative anche ai contratti collettivi nazionali, e il costo delle risorse umane è di 70.000 euro.
Per la Casa Rifugio abbiamo una spesa di 12.491 euro, per un totale di 84.290 euro per far funzionare il Centro Antiviolenza, Caso Rifugio compresa.
Poi abbiamo le spese a carico dei Comuni per le emergenze che nel 2021 sono state 29.328 euro. Queste spese sono servite per tamponare le emergenze di donne che scappavano di casa e dovevano essere collocate in situazioni residenziali diverse dalla loro casa di origine.
Abbiamo 1.600 euro di spese di pronta cassa per donne in carico. che sono le spese minute che servono appunto per la quotidianità della gestione di queste signore, e le spese di gestione delle strutture, quindi le utenze, per tenere aperti gli sportelli che sono collocati all'interno del Comune di Rovigo, del Comune di Lendinara e del Comune di Adria.

Per le utenze della Casa Rifugio si aggiungono altri 3.900 euro, di cui 8.900 euro totali per le utenze.
Se noi andiamo a comprendere in questa cifra i 29.000 e oltre euro per la gestione delle emergenze, arriviamo ad un costo totale del Centro Antiviolenza annuale di circa 124.000 euro. Di conseguenza i fondi statali non sono sufficienti per coprire tutte le spese necessarie. I restanti 37.000 euro che rimangono fuori da questo conteggio che riguarda le spese necessarie per il Centro Antiviolenza, sono quote che sono state sempre messe dai Comuni: in parte dal Comune di Adria, Lendinara e Rovigo per una quota maggiore perché, gestendo gli sportelli, devono versare una quota pari a 15.000 euro per il Comune di Rovigo, 15.000 euro per il Comune di Adria, e 5.000 euro per il Comune di Lendinara. All'incirca vanno a coprire questi 30.000 euro. Oltre a questo però il Comune di Rovigo ha fatto spesso degli anticipi, tant'è vero che nel corso di quest'anno abbiamo stanziato 50.000 euro per mantenere la continuità della gestione del Centro Antiviolenza, anticipando i fondi statali in attesa che arrivassero. Quindi il Comune di Rovigo, come Comune capofila, deve talvolta provvedere a parte di questi costi, anche solo con degli anticipi che poi vengono restituiti.
Se noi valutiamo che i Comuni quindi finanziavano già il Centro Antiviolenza con questa quota di 0,05 centesimi per 11.000 euro all'anno, ma rimangono quasi altri 40.000 euro di necessità di finanziamento, arriviamo a questi famosi 50.000 euro che l'USL ha calcolato come necessaria quota che i Comuni devono devolvere per garantire l'emergenzialità della gestione del Centro Antiviolenza, ma anche la possibilità di avere dei fondi per la progettualità e quindi per i progetti di uscita dalla violenza. Questi 50.000 euro, come vi ho detto, dal 2022 saranno erogati dai Comuni, quindi dalla Conferenza dei Sindaci, attraverso questo protocollo di rete, per un totale di 0,21 centesimi versati per ogni abitante di ogni Comune. Con questi 50.000 euro, che tra l'altro al momento verranno anticipati dall'USL perché aveva un residuo di bilancio, per cui garantisce già l'USL una triennalità, pertanto ancora non verrà chiesta questa contribuzione ai Comuni, ne garantisce una triennalità che a noi dà una continuità di servizio che è molto importante, all'interno di questi 50.000 euro abbiamo la possibilità di andare a intervenire con dei fondi sicuri senza dover ogni volta incorrere nella richiesta ai Comuni di fare stanziamenti di bilancio per coprire una donna del Comune che in emergenza si rivolge al Centro Antiviolenza e deve essere collocata in strutture protette, quindi garantiamo già la presenza di un fondo per questa emergenza, ma in più possiamo avere la possibilità di utilizzare parte di questi fondi, che alle volte per fortuna non vengono utilizzati in toto, per fare dei progetti sull'educazione nelle scuole, e questa era una delle tematiche affrontate insieme all'USL ed è una delle volontà che abbiamo tutti quanti di portare avanti, e dei progetti di uscita dalla violenza che, come è stato annunciato prima, vengono realizzati secondo una serie di modalità e di risposta soprattutto alle emergenze delle donne.
Rispetto a tutto questo, l'intenzione è quella di poter offrire un servizio che abbia, per quanto possibile, la continuità e soprattutto che risponda alle esigenze del problema, anche considerando che sono stati, nell'ambito di questo protocollo di rete, costituiti due punti di fuga, in collaborazione anche con la Chiesa che ha aiutato ad identificare le Associazioni come Caritas, che consentono già di avere due strutture molto importanti su due punti diversi della nostra Provincia, che consentono di ospitare le donne in emergenza e di avere già un'ospitalità abbastanza certa, prima che queste possano intraprendere il percorso del Centro Antiviolenza, di accesso alla Casa Rifugio, di una collocazione specifica per il tempo necessario per farle uscire dalla violenza.
Quindi il discorso è molto complesso e articolato. Al momento siamo riusciti a fare questo, che non è poco, e soprattutto è molto importante il risultato perché c'è stata l'adesione di tutti i Sindaci della Provincia di Rovigo. Quindi questa è una dimostrazione di grande sensibilità al tema.
Andremo infatti a deliberare, come già stanno facendo molti Comuni della Provincia, l'adesione al protocollo di rete, andremo a deliberare in Giunta nei prossimi giorni l'adesione al protocollo di rete. Vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore Alberghini. Se qualcuno vuole intervenire sul tema, prego Consigliera Noce.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera anche al parterre d'eccezione che abbiamo stasera. Ringrazio tantissimo l'Avvocata Ghisellini, grazie Annalisa per la disamina molto attenta e puntuale che hai fatto, e ti ringrazio anche perché mi hai resa parte di questa ricerca anzitempo, potendola anche condividere ieri sera con Soroptimist che, voglio ricordare, ieri ha avuto un momento di incontro molto bello con il signor Sindaco, con l'Assessore Alberghini e con la Commissione Pari Opportunità del Comune, un incontro con una rifugiata, una imprenditrice afghana, che non sa nemmeno una parola di italiano ma, grazie alla presenza del fratello, siamo riusciti ad avere un momento di confronto e di colloquio molto importante su una situazione di violenza che sembrava apparentemente lontana da noi, ma che deve toccarci e deve riguardarci da vicino tutti i giorni.
Ho potuto anche condividere i dati del Centro Antiviolenza polesano ieri sera, da cui poi sono scaturite profonde riflessioni e un dato interessante che volevo un po' condividere, anche grazie al supporto di Annalisa. Ci sono tanti casi purtroppo che sono sommersi e che sfuggono. Tra i dati rilevanti, ad esempio uno di quelli che mette il campanello d'allarme è il titolo di studio: di questi accessi, delle 86 donne che hanno avuto l'accesso ai Centri Antiviolenza, ho visto che il titolo di studio ad esempio per la maggior parte, il 34,88% ha la terza media; poi ci sono stati accessi di donne che hanno le elementari, e questo magari ci fa pensare ad una componente più di donne straniere, e una piccola percentuale di laureate.
Non pensiamo - questa è la riflessione che condivido con voi - non pensiamo che un grado di istruzione più elevato significhi scampare ad uno scenario di violenza, perché nella professione che io e Annalisa svolgiamo tutti i giorni, purtroppo vediamo anche tanti casi di persone con grandi alti titoli di studio che purtroppo perpetrano la violenza ai danni della propria famiglia, della donna di casa, della propria ex compagna, talvolta anche delle figlie e dei figli. Non è un fenomeno quindi che sfugge purtroppo ad una cultura che è ancora fortemente patriarcale ed è radicata profondamente.
Ha detto bene l'Assessore Alberghini, ha citato un Word all'inizio: non è un problema emergenziale, è un problema strutturale la violenza delle donne. Ecco perché è importante far fronte tutti insieme, far fronte insieme alle Istituzioni.
L'altro dato di rilievo è che delle 86 donne poi solo 36 hanno denunciato. C'è ancora una ritrosia a denunciare e, ve lo dico, si registra molto di più laddove il titolo di studio è più elevato, perché ci si riveste ancora di questo pudore e non si vogliono affrontare le conseguenze. La paura è dilagante purtroppo in queste condizioni, soprattutto quando si è in fasi patologiche della crisi di un rapporto coniugale o familiare, e pertanto è un fenomeno che desta molto più allarme perché è molto più sommerso di quello che noi non vediamo e non sappiamo.
Però dicevo, ci sono le Istituzioni, ci sono le Associazioni e, siccome è bello anche avere delle proposte e porci anche in chiave positiva, io volevo rendervi partecipi tutti di questa iniziativa che sta svolgendo Soroptimist, che avrà luogo dal 1° dicembre in collaborazione con la Caritas, che è un corso di educazione finanziaria. Io e alcune socie ci siamo formate in collaborazione con la Banca d'Italia nell'ambito di un progetto del Soroptimist International, e quindi gratuitamente si offrono queste lezioni di alfabetizzazione, di elementi di base della cultura e della finanza personale.
Ma questa cosa non è dedicata esclusivamente a donne in condizioni di svantaggio. La violenza economica è un'altra violenza, è un'altra forma di violenza che incide profondamente nella realtà in cui noi tutte viviamo, e non è solo quella della donna emarginata, della donna che è in difficoltà, della donna con un titolo di studio di base. No. E' anche il problema che ha la vicina di casa, che non ha mai avuto accesso ad un conto corrente personale, ma magari l'ha sempre avuto cointestato oppure nemmeno quello, magari con delega oppure neanche il bancomat per uso proprio, per le proprie necessità.
Noi vorremmo proporre - una cosa di cui già ieri sera ho fatto parola con l'Assessore - magari in collaborazione con il Comune, noi ci mettiamo e la nostra professionalità e tutto quello che possa occorrere, con la formazione che abbiamo effettuato e quindi da mettere a frutto, con il Soroptimist

e con Banca d'Italia, per effettuare magari dei corsi di educazione finanziaria rivolte a tutte, a tutta la popolazione femminile, qualsiasi fascia di età e magari - perché no? - l'Innovation Lab potrebbe essere un buon momento di confronto e di scambio, sicuramente uno strumento in più per uscire anche da quelle forme di violenza sommersa e violenza economica che non vengono rese pubbliche per pudore, per vergogna, ma che purtroppo riguardano anche le nostre amiche, le nostre zie, le nostre vicine di casa.
Un occhio amico attento in più magari può fare la differenza tante volte, quando non si ha il coraggio di parlare. I dati ISTAT ci dicono che circa il 30, se non forse il 40% delle donne che hanno subito maltrattamenti o violenza, non ha il coraggio di parlare.
Un'ultima cosa mi sia permesso: taluni pensano che questa sia una giornata di commemorazione. Non lo è. Non è una commemorazione. Non c'è niente di solenne da ricordare, non c'è niente da rimembrare. Noi non vogliamo ricordare le vittime del femminicidio. Noi donne vogliamo vivere, vogliamo vivere libere, vogliamo vivere libere dalla violenza maschile. Quindi non chiamiamola commemorazione, che e l'omega, che è la fine di qualcosa. Noi vogliamo che questo sia l'alfa, sia all'inizio di una nuova cultura, di un nuovo cambiamento. Cambiamo insieme e facciamolo insieme.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Diamo la parola alla Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione le relazioni che mi hanno preceduto, in particolare anche quella.....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate un attimo, interrompo. Non si sente bene su YouTube, quindi se potete avvicinarvi magari al microfono, in modo che si senta meglio. Grazie.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Dicevo che ho ascoltato con molto interesse gli interventi e le relazioni che mi hanno preceduto, in particolare quella della collega, con le quali sono stati illustrati tutti i dati, dati completi e interessanti anche da valutare, e anche gli interventi che sta svolgendo il Centro Antiviolenza del Polesine. Quando abbiamo a disposizione questi dati e facciamo queste riflessioni, da una parte possiamo anche essere contenti che il nostro Comune si sia impegnato, lo ha riconosciuto anche la collega, si stia impegnando in questo genere di finanziamenti e di sostegno di questo tipo di attività; dall'altra parte ovviamente dobbiamo fare anche una valutazione, cioè arrivare a sostenere un Centro Antiviolenza vuol dire che il problema è forte ed è radicato. Serve, come è stato detto prima di me, un cambio di passo; serve effettivamente una rivoluzione di carattere più generale. E' un problema culturale e radicato, come appunto faceva presente anche l'Assessore.
L'esigenza di fare rete è un'esigenza importante. Quello che credo dobbiamo cercare però di valorizzare è che le donne devono evitare di ghettizzarsi, perché questo tipo di problema si potrà risolvere solo se c'è un cambio di passo generalizzato.
Benissimo fare rete tra donne, ma la cosa importante è che le donne acquistino ruoli dirigenziali, di prestigio, che le donne vengano inserite a pieno titolo, non solo a livello economico, anche nelle Istituzioni pubbliche perché sicuramente, dove ci sono più donne, obiettivamente si riscontra una maggiore sensibilità per un certo tipo di problematiche.
La donna stessa deve uscire secondo me da meccanismi di ghettizzazione e deve acquistare un ruolo che le è proprio, prima di tutto come cittadina, oltre che donna. La donna per molto tempo ha evitato anche in un qualche modo di farsi coinvolgere nell'esercizio delle funzioni pubbliche, e quindi questa è una cosa che dobbiamo risolvere prima di tutto come donne, per riappropriarci di questo tipo di ruolo.

Io ho riguardato, l'ho voluto rileggere, l'articolo 37 della nostra Costituzione, ed è la Carta fondamentale. Si dice che "le condizioni di lavoro delle donne devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare, e assicurare alla madre e al bambino una speciale e adeguata protezione". Sicuramente quando è stata scritta questa norma poteva sembrare una norma di protezione, però dobbiamo renderci conto che dobbiamo superare questo tipo di mentalità, che è una mentalità anche in parte assistenziale.
Quindi va benissimo tutto questo tipo di interventi. Mi piace l'idea di come ci stiamo muovendo, e vorrei appunto che anche come attività delle Pari Opportunità del Comune di Rovigo ci fosse un maggior coinvolgimento in questo tipo di elaborazione, e quindi di sfruttare un po' tutte, di far sfruttare alle donne tutte le occasioni che è possibile fare, per inserirsi a pieno titolo nel mondo del lavoro e anche delle Istituzioni.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Biasin. Qualcun altro? Prego Consigliera Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente. Io ringrazio per questi dati, che veramente mi hanno lasciato a bocca aperta. Non immaginavo, pensavo fosse un problema confinato in determinate aree emarginate, e invece è un problema che riguarda anche persone diplomate, persone laureate, persone giovani e che quindi dovrebbero essere sensibilizzate già da decenni in cui c'è questa ricorrenza, che speriamo sia una partenza, ma effettivamente mi ha lasciato basita.
Due sono i fronti principali su cui possiamo muoverci: giustamente una cultura che deve partire da scuola. Stamattina a scuola tutte le studentesse avevano, e anche gli studenti, avevano la mascherina con una traccia rossa per ricordare e sensibilizzare questa giornata, e hanno visto, comunque stanno facendo dei progetti in tutte le scuole italiane, per sensibilizzare.
Il fatto che una donna, questo dobbiamo cercare assolutamente formando le ragazze e i ragazzi, è quello di renderle autonome, di non arrivare ad aver bisogno delle Forze di Polizia. Però, se questo succede, ecco che ben venga tutta questa attività che ormai da anni il la nostra Provincia mette in campo con forze di volontari, con forze di tantissime persone che lavorano per questo complicatissimo e sfaccettato fenomeno.
Quello che posso dire io, che di economia me ne occupo, è che lo sportello antiviolenza viene affidato di anno in anno con un bando che comunque ha le stesse caratteristiche di qualsiasi altro bando della Pubblica Amministrazione, e quindi al minor costo. E allora, dico io, anche chi lavora allo sportello antiviolenza ha diritto a essere trattato bene per tutto il lavoro che fa, e ha diritto a una continuità, non che ogni due anni cambia la Cooperativa o l'Associazione e devono cambiare tutto.
Possiamo pensare di diventare Rovigo capoluogo e non semplicemente di fare quello che l'ULSS ci detta di fare con lo 0,20 anziché lo 0,5? Possiamo avere noi un'iniziativa progettuale in maniera tale che queste persone abbiano una continuità? Non mi sembra un'eresia, ma che queste persone siano fisse in uno degli Enti, in uno dei Comuni o della Provincia, perché è ormai uno strumento essenziale e non legato a un'emergenza, ma strutturale nel tempo.
E quindi perché non rendere strutturale e definitivo anche chi va ad aiutare, chi tutti i giorni ci mette la faccia? Io ricordo che queste persone, una donna che lavora allo sportello antiviolenza, non si fa neanche conoscere dal pubblico, perché non deve essere individuata, perché altrimenti la menano anche a lei, i mariti o gli uomini. Devono essere persone con una riservatezza e delle capacità veramente incredibili.
Allora io sto dicendo: tutti gli anni a fine anno veniamo a votare una variazione di bilancio in cui si tolgono soldi dal Centro Antiviolenza. L'anno scorso ci hanno detto "Li abbiamo tolti perché i soldi li mette la Regione, e poi sono andate in altre strutture". Ma allora, in occasioni come queste di questi anni, con degli avanzi comunali senza precedenti, perché non pensiamo veramente di fare qualche progetto per riuscire ad ampliare quelle attività, per far reintegrare le donne una volta uscite dalla Casa Rifugio? Perché non mettiamo veramente a frutto risorse economiche che abbiamo?

Secondo me tanto si è fatto finora, ma forse le Istituzioni, in un momento del genere con tante risorse, possono permettersi forse di volare alto. E questo mi auguro per il futuro. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Menon. Consigliera Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente. Naturalmente poi l'Assessore immagino vorrà entrare più nel merito delle modalità del bando del Centro Antiviolenza che, tra le altre cose, sono modalità simili per tutti gli altri servizi che rispondono a emergenze impattanti sia sulle dinamiche familiari, sia su quelle psicologiche.
E' stato detto molto. Tra le altre cose i dati secondo me parlano in maniera molto chiara di quello che è un fenomeno, come è stato già ricordato anche delle mie colleghe precedentemente, trasversale che riguarda tutte e tutti noi, non esclude nessun tipo di ceto sociale, se vogliamo ancora parlare di questo, ma nemmeno neanche nessun tipo di preparazione dal punto di vista di titoli di studio, e mi vorrei proprio soffermare su questo perché c'è l'illusione, e lo noto spesso anche nei ragionamenti che vengono fatti con altri colleghi Consiglieri, che la preparazione scolastica, il titolo di studio, una professione di quelle che potremmo definire non nobili ma comunque altolocate, possa essere garanzia di accettazione dell'altro e dell'altra, di empatia, di condivisione delle problematiche delle persone che ci sono accanto. Purtroppo questo non è così.
Non è assolutamente garantito che l'Avvocato o il Commercialista possa avere più considerazione, più umanità rispetto a una persona che magari ha esclusivamente la licenza elementare. Bensì il problema è un problema di cultura, di cultura che nasce in famiglia, esattamente come viene definito il nostro primo ambiente sociale, e si sviluppa successivamente negli anni di studio.
Non è un mistero che l'affrontare problematiche come quelle della disparità di genere si affrontano negli ultimi anni a scuola. Io non ho 190 anni, ne ho 40, ma di sicuro al Liceo non abbiamo mai affrontato in maniera diffusa e approfondita le tematiche della violenza di genere. Semmai ho iniziato ad affrontarle, e quindi a ragionare su questo tipo di argomento, perché fortunatamente molti di noi lo affrontano solo esclusivamente a livello teorico, quando sono entrata all'Università
Cosa completamente diversa ora per due motivi: il primo, sicuramente perché c'è una grande sensibilizzazione; ma il secondo è perché i bambini conoscono la violenza, se non direttamente fortunatamente, attraverso i mezzi di comunicazione, e quindi attraverso i social. Ecco perché una cultura che nasca nella condivisione di un valore che ieri, incontrando dei ragazzi, in un'altra manifestazione della Provincia di Rovigo, dove ho avuto l'onore di sostituire l'Assessore Alberghini, ho parlato di cultura della libertà, perché se non insegniamo ai nostri figli e alle nostre figlie, ai nostri nipoti, alle persone che devono crescere, il concetto di liberarsi dallo stereotipo della cura e della dipendenza rispetto a qualcun altro o a qualcun'altra, non riusciremo mai a instillare il seme ella ribellione, che è l'unico vero sentimento che porta poi le persone, le donne vittime di violenza, a fare una grandissima ulteriore violenza su loro stesse, cioè accedere a questi servizi di prima emergenza e finalmente condividere e farsi aiutare.
Quindi è tutto vero quello che ha sottolineato anche la Consigliera Menon. Tra le altre cose il problema della ciclicità dei bandi riferito ai servizi sociali è un problema proprio strutturale, perché i servizi sociali avrebbero bisogno di tutto un altro tipo di approccio, però sappiamo che c'è la legge comunque poi l'Assessore spiegherà nel dettaglio, ma secondo me si possono fare dei passi in avanti. Già ne sono stati fatti, ma se ne possono fare ulteriori.
Sicuramente come Istituzioni, come Comune, quello che dobbiamo impegnarci a promuovere è la cultura della libertà, della consapevolezza e dell'istruzione. Ripeto, lo so che l'ho già detto, e di liberarci dallo stereotipo della dipendenza da qualcuno o da qualcuna, perché noi valiamo come esseri viventi in quanto noi stessi possiamo farcela. Purtroppo spesso e volentieri, e questo si vede anche dai dati, il problema della violenza nasce in contesti dove c'è, se non quasi sempre, ma molto spesso un problema di dipendenza economica, affettiva, psicologica. E quindi io credo che questo

sia invece un aspetto sul quale si possa lavorare in sinergia con i servizi sociali, con l'ULSS, con tutte le professioni che si dedicano a questo importantissimo servizio di tutela e di condivisione di un grandissimo dolore. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Bagatin. Qualcun altro che vuole intervenire? Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Io prendo la parola in qualità di Sindaco, in qualità di Consigliere comunale, in qualità di cittadino, in qualità di padre, in qualità di marito, in qualità di compagno, in qualità di figlio, in qualità di uomo. Ovviamente non posso che rivolgermi ad altri uomini, perché quello di cui stiamo parlando in questo momento è un problema che riguarda noi.
E' già stato detto che il 25 novembre è un'occasione che non può rimanere cristallizzata in una data sul calendario, non può essere una semplice occasione per ricordare in maniera sterile un problema che è diventato - anzi lo è da sempre - strutturale e non emergenziale.
Il Centro Antiviolenza è uno strumento che è finalizzato a prendersi carico dell'emergenza immediata, ma il lavoro che dobbiamo fare è un lavoro culturale, che sarà un lavoro molto lungo, che sarà un lavoro impegnativo, che sarà un lavoro faticoso, che sarà un lavoro anche doloroso di presa di coscienza della necessità di essere cittadini, uomini, persone che si mettono a disposizione della propria comunità e che si mettono a disposizione della propria comunità sapendo che la violenza non può mai avere diritto di cittadinanza nell'ambito del nostro vivere democratico.
Ci tenevo a dire queste parole perché è necessario che parta dal genere maschile una presa di consapevolezza definitiva sulla necessità di eradicare in maniera totale il tema della violenza di genere. Vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringraziamo il signor Sindaco. Darei la parola per le conclusioni all'Assessore Alberghini, prego.

ALBERGHINI ERIKA – Assessore:
Ringrazio per gli interventi di tutte le Consigliere e anche del Sindaco, perché in effetti avrei sennò voluto sollecitare una riflessione da parte anche dei componenti maschili di questo Consiglio, dal momento che naturalmente questo non è un problema solo femminile ma, come sappiamo, in gran parte maschile, nel senso che deriva dalla natura di alcuni uomini, per fortuna non tutti e sicuramente non i presenti. E diventa un problema e un costo sociale in tutti i sensi.
Volevo rispondere anche ad alcune osservazioni e domande che sono state fatte. Nello specifico, per quello che riguarda i progetti di inserimento lavorativo, vorremmo andare a progettare qualcosa una volta che avremo a disposizione questi fondi; ne stiamo già parlando con il Centro Antiviolenza perché queste sollecitazioni erano già arrivate e comunque avevamo costituito anche durante l'estate un tavolo proprio dedicato ai lavoratori fragili che durante il COVID hanno accusato la crisi e la perdita di lavoro, e tra questi ci sono soprattutto le donne, e in particolar modo in questo tavolo si è ragionato anche sul tema delle donne vittime di violenza. Per cui più si stanno facendo alcuni passi in questo senso. Bisogna naturalmente strutturarli anche a livello progettuale anche se, come diceva prima la Dottoressa Ghisellini, spesso le emergenze a cui il Centro Antiviolenza risponde sono proprio emergenze quotidiane e pratiche, dove i fondi devono essere utilizzati per rispondere alla necessità di una babysitter per consentire a una donna di andare a lavorare, o di pagamento di marca da bollo, o del pagamento delle spese per l'automobile e situazioni del genere.
Ad ogni modo sicuramente è assolutamente uno stimolo importante che andremo a costruire anche in collaborazione con voi stessi Consiglieri, per poter vedere se può essere anche questo uno strumento efficace per aiutare le donne che talvolta però, quelle che si recano al Centro Antiviolenza, hanno anche delle situazioni proprio sociali di una certa povertà, per cui non è sempre facile individuare anche il corso di formazione, Annalisa come dicevi: c'è la povertà culturale e non

è sempre facile individuare il corso di formazione adeguato per poterle instradare dal punto di vista lavorativo, però ci sono esperienze che si possono sperimentare.
Mentre il secondo stimolo relativamente al bando e ai fondi che l'USL ha contribuito a calcolare dello stanziamento da parte dei Comun, volevo specificare questo. Naturalmente la cifra che l'USL ha valutato dei 21 centesimi procapite sono legati ad una valutazione che è stata fatta insieme ai servizi sociali, ma che è stata oggettiva perché noi andiamo a chiedere comunque ai Comuni un aumento di fondi, che però alcuni significherà passare da poche centinaia di euro di contributo ad alcune migliaia, che deve essere basato sui fatti concreti, cioè su una reale esigenza che abbiamo registrato in questi anni. In questi anni abbiamo bisogno di coprire un costo per le emergenze che è di circa 50.000 euro all'anno, anche se sappiamo già che alcuni fondi rimarranno per la progettualità.
Pertanto noi dobbiamo andare a giustificare precisamente ai Sindaci degli altri Comuni perché questi 21 centesimi a testa richiesti ai vari Comuni. Il dato è stato proprio calcolato in maniera precisa, sulla base delle proiezioni dei costi degli ultimi anni. Naturalmente l'USL fa capo alla Conferenza dei Sindaci, pertanto noi dobbiamo lavorare in squadra e naturalmente non possiamo esimerci dal coinvolgere l'USL nella valutazione e nella realizzazione dei calcoli per coinvolgere appunto tutta la Conferenza dei Sindaci. Pertanto ci sono proprio degli step che è necessario fare e, anche per arrivare a definire i vari dettagli, le varie situazioni che riguardano la gestione del Centro Antiviolenza, proprio perché stiamo cercando di lavorare in rete, abbiamo bisogno di lavorare in sinergia e nel rispetto comunque di tutti gli equilibri e delle funzioni di ogni attore del tavolo che abbiamo costituito per questo protocollo di rete.
Pertanto si parte con un protocollo, che tra l'altro non è scritto sulla pietra, ma che potrà subire delle modifiche, come ci siamo già detti in Conferenza dei Sindaci, che potrà subire delle modifiche in base alle esigenze che si verificheranno negli anni e in base a quello che vedremo che sarà necessario eventualmente cambiare anche a livello di finanziamenti.
Per quel che riguarda il bando, già questo rinnovo di bando, che comunque ha una continuità di gestione, perché la Cooperativa Domi Group conclude il quinto anno di gestione del Centro Antiviolenza, per cui ha fatto tre anni di gestione, ha rivinto il bando perché era la più qualificata, quella che presentava proprio il maggior punteggio, e di conseguenza siamo al quinto anno di gestione della Domi Group, quarto anno e mezzo diciamo. Nel 2023 si conclude la gestione della Domi Group. Abbiamo quindi una continuità, non c'è un cambio continuo. Abbiamo anche il problema che al momento il servizio è un servizio effettivamente esterno aggiuntivo, e già questo tipo di bando che abbiamo aperto a fine 2019 ha visto comunque delle modifiche, ha già visto delle modifiche rispetto a quello che era stato fatto in precedenza, cioè alcune voci siamo riusciti a modificarle. Non è facile perché comunque sia ci sono dei capitolati anche molto rigidi, che fanno riferimento alla normativa che regola la gestione dei Centri Antiviolenza.
Normalmente i Centri Antiviolenza in tutte le città, quanto meno nelle città del Veneto, ma so anche nelle città che conosco dell'Emilia Romagna, non prevedono mai dipendenti comunali nella gestione, ma sono sempre strutture esterne, servizi aggiuntivi, che infatti vengono appositamente accreditati dalla Regione Emilia Romagna, dalla Regione Veneto, dalle varie Regioni, e finanziati con fondi specifici. Devono essere strutture accreditate, ma normalmente sono strutture esterne.
Noi abbiamo anche una struttura che va a bando pubblico gestita dal Comune di Rovigo; ci sono altri Comuni che hanno delle strutture private, che agiscono comunque all'interno del territorio comunale.
Abbiamo intenzione di aprire un tavolo di discussione con l'attuale Dirigente; proprio con i servizi sociali se ne parlava anche oggi, parlando della delibera del protocollo di rete, per tutta la questione economica, per la garanzia di una maggior continuità possibile del Centro Antiviolenza, e anche per valutare eventuali altre soluzioni? Ho finito, grazie, e ringrazio tutte le Consigliere comunque per le riflessioni approfondite che hanno presentato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Avvocato Ghisellini.

Avv. GHISELLINI ANNALISA – Centro Antiviolenza del Polesine:
Grazie a tutti. Volevo proprio ringraziarvi dei vostri contributi e volevo lasciarvi però con questa cosa. Mi ha colpito il modo con cui il Sindaco ha enucleato i ruoli attraverso i quali stava prendendo posizione e consapevolezza di quello che è il problema. Vi dico solo una cosa: c'è un problema enorme di vittimizzazione secondaria della donna vittima di violenza, che incide anche sulla questione denuncia, che incide sulla questione "Richiedo aiuto", che incide su mille altre sue possibilità di richiesta di aiuto. Questo problema di vittimizzazione secondaria nasce anche da noi, nel senso che nessuno di noi è scevro da pregiudizi, e lo dico io in primis che lavoro da tanto tempo al Centro Antiviolenza, perché la cultura è quella che noi viviamo tutti i giorni, che respiriamo e che in qualche maniera ci influenza anche inconsapevolmente.
Quindi quando ci approcciamo, gli uomini certamente e mi piace sentirlo quando lo dicono perché fa sempre un certo effetto, ma vi dico anche le donne, perché i pregiudizi purtroppo in qualche maniera li respiriamo, fanno parte della nostra cultura. Abbiamo tutti un pregiudizio. Non è semplicissimo avere, con la donna vittima di violenza, un ascolto non giudicante, per cui vi dico, la prima cosa è non giudicare, ascoltare, e cercare di liberarsi da tutti quelli che sono dei pregiudizi che in qualche maniera respiriamo tutti i giorni.
Questo significa dare un contributo a diminuire quella che è la vittimizzazione secondaria, che è un gap enorme che la donna chiaramente fa molta fatica ad affrontare e, quando si vedono i percorsi giudiziari, quando si vedono i percorsi sociali, quando si vedono i percorsi culturali, che purtroppo è costretta in qualche maniera ad affrontare, si capisce da vicino quanto tutti noi siamo responsabili e quanto tutti noi individualmente possiamo dare il nostro contributo.
Quindi vi lascio con questa sfida e spero di potervi rivedere l'anno prossimo con tante buone nuove. Grazie mille dell'ascolto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Avvocato Ghisellini, ringrazio ancora per la presenza della Presidente del Comitato di Pilotaggio che è rimasta con noi finora, grazie della presenza. Direi che a questo punto chiudiamo il primo punto all'ordine del giorno e passiamo al secondo.

PUNTO N. 2 - "Approvazione verbali di C.C. del 30.09.2021 e del 28.10.2021".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il secondo punto è "Approvazione verbali del Consiglio Comunale del 30.09.2021 e del 28.10.2021". Mettiamo in approvazione.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Astenuto.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
I due verbali vengono approvati con 26 voti favorevoli e 3 astenuti.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate. Sì, c'è anche l'altro, del 30.09.2021 e del 28.10.2021.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Quello del 30, il primo. Li avevo detto entrambi perché in realtà oggettivamente li hanno messi tutti e due.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
E' stato approvato il primo, quello del 30.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Li hanno messi però così.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prima viene settembre e dopo viene ottobre. Quindi abbiamo approvato il 30. Adesso approviamo il 28.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusa, lo puoi dire a microfono?

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Nel verbale del 30.09.2021, a pagina 29 "Intervento Milan Mattia Consigliere Lista Civica Menon Sindaco", sotto il mio nome è stato messo quello di Saccardin Federico, e quindi il mio intervento di fatto non si sa se è attribuibile a Saccardin Federico o a Milan Mattia. A pagina 29.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Va bene. Lo rettifichiamo. Lo prendiamo come acquisito, è un'errata corrige, lo prendiamo come acquisito.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Benissimo, grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Adesso andiamo al 28.10.2021.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta perché ero assente.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuta perché assente.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Astenuto.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuto.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto in quanto assente.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche questo verbale passa con 21 voti favorevoli e 5 astenuti.

PUNTO N. 3 - "Interrogazioni e interpellanze".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno, che sono "Interrogazioni ed interpellanze". Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Moretto, poi mi ero segnata la Consigliera Nale, il Consigliere Masin. Prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Grazie Presidente e buonasera a tutti i colleghi. La mia vuole essere un'interrogazione, anzi la riproposizione di un'interrogazione, perché qui purtroppo sono accaduti fatti spiacevoli e quindi occorre prendere la situazione in mano. Mi riferisco al tragico incidente che è avvenuto qualche settimana fa su Via Giotto, dove tre ragazzi di poco più di 17-18 anni, sono rimasti vittime e hanno perso la vita.
Siamo tutti quanti consapevoli del fatto che nel nostro territorio comunale esistono delle strade che, anche se è brutto da dire, invogliano a correre: sono rettilinei che spingono, magari mossi da non si sa cosa, magari dall'euforia, dal sentirsi onnipotenti, ma anche semplicemente da una distrazione, a perdere il controllo e a perdere la vita.
Quello che vorrei sottolineare oggi e vorrei chiedere all'Amministrazione è una presa di conoscenza del fatto, ma anche un qualche cosa di concreto. Tutti quanti voi saprete benissimo che, prima dell'accaduto, avevo chiesto la messa in sicurezza dell'area, di Via Giotto, attraverso anche una petizione che avevano firmato i residenti dell'area. Questo non vuol dire nulla, non voglio ergermi a paladino di niente. Quello che mi muove è però la consapevolezza che deve essere trovata una soluzione.
Via Giotto è un esempio. Ci sono tantissime altre realtà dove purtroppo la conformazione della strada porta le persone a sfrecciare a velocità fin troppo elevate. Ad un intensificarsi dei controlli da parte della Polizia Locale, che ci sono stati e nei confronti del corpo va il mio ringraziamento più sentito, sono qui a chiedere ancora una volta, laddove per l'appunto è possibile, la realizzazione di qualcosa di più strutturale. Dobbiamo cercare di mettere in sicurezza i nostri concittadini e quindi in qualche modo lascio alla sensibilità di ognuno di noi la possibilità di trovare le metodologie. Però credo che sia arrivato veramente il momento di prendere in mano la questione, perché certi avvenimenti magari potevano succedere lo stesso, però comunque abbiamo il dovere morale e l'obbligo quasi come amministratori di assicurare la sicurezza, scusate il gioco di parole, dei nostri concittadini.
Per cui io vorrei che questo messaggio fosse recepito, e vorrei che fosse recepito non solo a parole, ma vorrei vedere veramente qualcosa di concreto, perché ritengo che sia un qualche cosa di assolutamente fondamentale.
Io mi taccio perché questa era la questione preminente che mi interessava portare all'attenzione ancora una volta dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Assessore Favaretto.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie Presidente e ringrazio anche il Consigliere Moretto di avere ricordato e portato all'attenzione del Consiglio un tema così importante. L'interrogazione precedente a cui fa riferimento era indirizzata a me, alla quale ho risposto puntualmente, dicendo che c'era il massimo impegno da parte dell'Amministrazione Comunale e dei vari uffici coinvolti, nel cercare di dare il maggior grado di sicurezza possibile alle nostre strade.

Credo che sia sotto la luce di tutti, sotto agli occhi di tutti, il fatto che l'Amministrazione ci crede al fatto che bisogna intervenire e mettere in sicurezza le strade per evitare anche eccessi o anche situazioni che potrebbero portare effettivamente a eventi luttuosi come quelli che sono accaduti.
Credo anche che gli investimenti siano in corso, siano stati fatti, ancora sono previsti. Ricordo che da due annualità utilizziamo una parte dell'avanzo di gestione proprio per la sicurezza stradale in maniera specifica. Certamente anche qualche intervento credo che non possa essere considerato un palliativo, ma sicuramente deve portare l'attenzione a chi gira soprattutto sulle strade di collegamento anche con le nostre frazioni. Via Giotto è un esempio, ma ne potrei citare veramente diverse, dove hanno bisogno di attenzione e di concretezza.
Non dico di avere aspettato l'evento luttuoso, ma effettivamente è un problema che deve essere contemperato da diverse esigenze, da diversi servizi e anche da diverse Istituzioni.
Quattro giorni fa in Comitato di Sicurezza della Prefettura abbiamo fatto richiesta di inserire delle nostre vie, quelle che sono ben elencate e ben segnalate in base alla frequenza di incidenti che avvengono, che siano inserite in un Decreto prefettizio perché si possa installare dei presidi fissi di video sorveglianza e non solo, ma anche di autovelox. Questo è uno degli esempi che vorremmo effettivamente concreto, che vorremmo portare avanti e anche arrivare a riuscire a garantire una maggior sicurezza nelle nostre strade.
Anche l'impegno nei piccoli interventi anche minuti, perché anche ripristinare una buca può essere utile, anzi necessario per salvaguardare la sicurezza, e su questo ancora una volta posso assicurare il massimo impegno e di arrivare concretamente a rendere le nostre strade più sicure.
Devo dire che anche il programma opere pubbliche è rivolto a questo, realizzando rotatorie, realizzando piste ciclopedonali in sede propria, e tutto quanto è finalizzato effettivamente alla sicurezza stradale.
Credo a breve di poter presentare anche un programma preciso assieme al Comando di Polizia Locale, di presidi fissi per il nostro territorio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore Favaretto. Consigliere, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Nel sottoporre la mia interrogazione ero certo che avrei ricevuto una risposta positiva da parte dell'Assessore, perché in questi due anni e più ho avuto modo di constatare la sua grande attenzione nei confronti di certe cose, la sua grande preparazione e serietà.
Ora, lo dico veramente quasi con spirito, più che altro che da Consigliere, come fossi il tuo nipote Beppe, veramente questo è un punto fondamentale, per cui facciamo veramente tutto quello che si può fare perché non si può accettare certe cose. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Nale, prego.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
La mia interrogazione è rivolta all'Assessore all'ambiente. Nel corso dell'estate 2020 Legambiente ha effettuato una serie di monitoraggi e pulizie denominate "Park litter" nei parchi della città, al fine di verificare l'ammontare dei rifiuti presenti e le condizioni generali in cui si trovavano i suddetti parchi. E' stato riscontrato che in tutte le aree verdi pubbliche della città sono presenti i cestini, ma questi non consentono la raccolta differenziata dei rifiuti, tanto meno risultano presenti contenitori appositi o posaceneri per i mozziconi di sigaretta, rifiuto molto diffuso sull'intero territorio monitorato.
Questi monitoraggi avvengono circoscrivendo un'area a campione di 100 metri quadri, all'interno della quale vengono catalogati tutti i rifiuti ritrovati.

Per quanto riguarda i parchi urbani di Rovigo, il circolo Alexander Langer ha svolto 8 monitoraggi in 8 parchi diversi della città; complessivamente sono stati catalogati 2.538 unità di rifiuto, di cui il 75% è composto da plastica e mozziconi.
All'indagine sono seguite proposte e richieste da parte dell'Associazione nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Voglio ricordare e riproporre in questa sede tali richieste: necessità di apporre in tutti i parchi cittadini dei cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti, tutti forniti di coperchio, in quanto è stato verificato che come eventuali raffiche di vento possano disperdere i rifiuti stessi anche a notevole distanza.
Questa scelta sarebbe utile su più fronti: in primo luogo, sensibilizzare sull'importanza della raccolta differenziata, dato che tra i progetti promossi dall'Amministrazione Comunale e da Ecoambiente vi è anche l'avvio della raccolta porta a porta sull'intero territorio comunale. In secondo luogo, è chiaro che una maggiore diffusione di cestini contribuirebbe ad evitare la dispersione dei rifiuti in natura.
Secondo i dati della medesima Associazione, nei parchi di Rovigo il rifiuto più presente sono i mozziconi di sigaretta: parliamo di 1.497 unità. Questo dato dimostra quanto sia importante la diffusione di posacenere o porta mozziconi, a cui affiancare un'adeguata cartellonistica all'interno dei parchi e specifici percorsi educativi rivolti alla cittadinanza.
In seguito alle ultime e recenti attività di Polizia svolte da Legambiente nei parchi urbani della città, si è riscontrata anche la necessità di programmare una pulizia dei rifiuti abbandonati prima dell'intervento di sfalcio e manutenzione dell'erba, per evitare la dispersione dei frammenti di rifiuti di vario genere, in particolare plastica, ancora più difficile da raccogliere.
Queste in estrema sintesi sono le proposte che Legambiente aveva avanzato all'Assessore all'ambiente.
A questo proposito si chiede di conoscere quali iniziative e attività abbia posto in essere l'Assessorato all'ambiente per limitare la dispersione di plastica e mozziconi e altri rifiuti nei parchi urbani; quali attività di sensibilizzazione ed educazione siano previste dall'Assessorato; e se l'Assessore Merlo abbia intenzione di accogliere le richieste dell'Associazione Legambiente e con quali tempistiche preveda di farlo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Nale. Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:
Grazie. Avendo partecipato alla raccolta di Legambiente, mi sono resa benissimo conto anche della tipologia dei rifiuti che si trova purtroppo nei nostri parchi, che sono rifiuti di piccole dimensioni, come mozziconi di sigaretta, e gli anellini ad esempio delle lattine, che venivano rinvenuti in numero molto rilevante. Sono rifiuti che poi sfuggono anche a una raccolta veloce e quindi permangono nell'ambiente .
Innanzitutto i cestini in questo momento sono in carico ad ASM per cui dovremmo, nella fase di riorganizzazione della raccolta dei rifiuti che stiamo iniziando a partire dall'inizio del prossimo anno, dovremmo anche prevedere certamente dei cestini multi frazione e una ripartizione fra ASM, che attualmente segue i cestini dei parchi, e Ecoambiente che invece si occupa della raccolta dei rifiuti sul resto.
Sicuramente è un tema di una dotazione più specialistica di cestini che vada a riprodurre quella che è la differenziazione che poi noi andiamo a creare all'interno delle nostre abitazioni o comunque che dobbiamo inserire a livello di mentalità del cittadino. C'è sicuramente comunque alla base di tutto questo un processo culturale, un processo proprio di informazione e di comunicazione. Questo in particolare per quanto riguarda soprattutto le sigarette, cioè i mozziconi.
Quindi l'impegno è certamente di rispondere a una dotazione di cestini più mirata e specifica. D'altro canto la campagna promozionale di comunicazione che accompagnerà la raccolta differenziata che verrà rivista in tutta la città, sarà mirata anche proprio a questi tipi di abbandoni fra

virgolette di piccole dimensioni, ma che magari permangono nell'ambiente e rappresentano anche un elemento di inquinamento in qualche modo.
Quindi sicuramente i due aspetti dovranno essere trattati. Questo impegno sarà a partire dal 1° gennaio oserei dire, quindi dall'inizio dell'anno prossimo, e andrà nelle due direzioni. Quindi, raccogliendo gli stimoli di Legambiente, dotazioni più specifiche ma anche tanta campagna e comunicazione che sicuramente potremmo fare assieme. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore. Consigliera Nale, prego.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie. Mi ritengo soddisfatta della risposta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Due interpellanze, la prima all'Assessore Zambello. Sono stati stanziati 1.350.000 euro del fondone COVID per interventi a favore delle famiglie; adesso abbiamo l'obbligo morale di riuscire a destinarli tutti agli aventi diritto. Se per il 350.000 euro di buoni spesa alimentare non ci saranno sicuramente problemi in tal senso, la stessa cosa temo potrebbe non essere per gli altri tre bandi, soprattutto quelli per le utenze domestiche e il contributo affitti.
Come avevo chiesto la possibilità di sfruttare strutture pubbliche, a cominciare dalle palestre digitali per il supporto necessario a chi avesse difficoltà a compilare le domande, ma ci sono anche persone anziane, spesso sole e magari anche con impedimenti fisici, che potrebbero essere in difficoltà anche a raggiungere quei siti. Non può essere solo uno slogan quello di non lasciare indietro nessuno. Quindi chiedo all'Assessore ai servizi sociali di attivare i nostri assistenti sociali perché possano in intervenire presso quei soggetti che venissero segnalati anche da noi se in possesso dei requisiti necessari, cioè l'ISEE sotto i 6.702,54 euro, per partecipare a questi bandi.
La seconda all'Assessore al bilancio e di conseguenza al Sindaco. Rispetto all'altra interpellanza, chiederei di procedere a un monitoraggio sulle domande già presentate per i bandi di utenze domestiche e contributi affitto. Nel caso le proiezioni indicassero che alla scadenza del 5 dicembre dagli stessi non si riuscirà a distribuire tutte le risorse destinate, si chiede di spostare parte delle risorse che rimarrebbero sicuramente residue, al bando per i buoni spesa alimentari prima del 30 novembre, cioè il termine ultimo per fare variazioni. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Assessore Zambello.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:
Rispetto ai bandi che ci sono in questo momento, c'è molta attenzione e molta collaborazione anche con lo sportello integrato agli uffici dei servizi sociali, per fare in modo che possono essere appoggiate i cittadini alla compilazione dei bandi, questi un po' più complessi, che citava lei: per le utenze, per gli affitti e anche per le attività sportive dei ragazzi.
Ci sono già diverse domande, quindi l'esito è buono. E' giusta la sua attenzione di poter raggiungere le persone che sono a casa, a domicilio, e per questo c'è un'attivazione anche dei servizi domiciliari degli addetti all'assistenza. Avrà cura di verificare se per alcune situazione sia possibile raggiungere a domicilio, o come operatori, o con i volontari preparati. Si stanno anche in questi giorni, in queste ore, preparando ulteriori volontari in grado di adempiere a questi compilazioni. Comunque grazie per l'attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Vuole dare una risposta anche l'Assessore Pavanello, prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie Presidente. Era in merito alla seconda richiesta da parte del Consigliere Masin, se condividiamo queste sue riflessioni, che abbiamo già fatte nostre con l'Assessore Zambello, che naturalmente si occupa del sociale, per implementare i fondi con altri fondi, i bandi che ne avessero necessità. Quindi entro la scadenza da lei indicata è volontà di questa Amministrazione procedere in questo senso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Ringrazio l'Assessore Pavanello. Ricordo all'Assessore Pavanello che i bandi hanno scadenze diverse, nel senso che i buoni spesa alimentari vanno a scadenza del plafond destinato e, da quello che mi risulta, nei primi giorni sono arrivate circa 700 domande, per cui presumo che a breve avremo completato i 350.000 euro destinati. Mentre gli altri due scadono il 5. Da quello che mi risulta non è che ci siano poi così tante domande, per cui sarebbe veramente il caso di monitorare ed eventualmente provvedere a spostare almeno quelle risorse che potessero dare la possibilità a tutti coloro che lo richiedono di avere i buoni spesa alimentari, perché quelli ormai sono rodati e sappiamo che sicuramente andranno grosso modo ai 1.300-1.400 richieste.
Ci sono situazioni un po' particolari, tenendo conto che il termine ultimo è il 5 dicembre, ma tantissima gente non sa nemmeno cosa sia lo Spid, e per averlo ci vogliono alcuni giorni, per cui bisognerà accelerare nei confronti di quelli che non sono in grado di muoversi, perché dovranno fare prima lo Spid e poi la domanda.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramuzza, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Non molto tempo fa il Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi, nell'incontro con l'ANCI ha detto chiaramente che per il piano nazionale di ripresa e resilienza sono in primo luogo i Sindaci che devono attivarsi e, per fare questo, dovrebbero dimostrare la loro capacità di progettare ed investire. Il problema qui per molti Comuni è spesso la mancanza di risorse umane; risorse umane che si ritiene siano qualificate per fare questo. Ma non solo questo, ben altri sono i problemi che affliggono soprattutto i piccoli Comuni: alcuni Comuni piccoli non hanno neanche l'ufficio tecnico per dire. Con il rischio quindi di essere di essere esclusi dai finanziamenti, a vantaggio però dei grossi Comuni che sono attrezzati in tutto e per tutto.
Molti sono i campi in cui porre l'attenzione. Elenco alcuni titoli come esempio nel campo culturale, che sono finanziati dal piano: una strategia digitale per la prossima generazione per incrementare la digitalizzazione del patrimonio culturale, 500 milioni; rimozione delle barriere fisiche e cognitive anche in musei, biblioteche e archivi, per dar modo a tutti i cittadini di partecipare alla vita culturale, 300 milioni; tutela e valorizzazione dell'architettura e paesaggio rurale, 600 milioni; programma per valorizzare l'identità dei luoghi, parchi e giardini storici, 300 milioni; e via di seguito. Questi sono solo alcuni esempi.
Chiaramente molte altre sono le cose finanziate e che si potrebbero fare, e sono convinto che questa Giunta ne abbia piena conoscenza e ci stia lavorando.

Riguardo al potenziale umano e progettuale, non sempre ci sono le condizioni per potere fare tutto. In questo caso non escluderei la possibilità, sempre che sia possibile farlo, di avvalersi di professionisti qualificati esterni, attivando un concorso di idee nei vari settori specifici, anche per avere un rapporto migliore con la cittadinanza e dare voce agli esperti, oltre naturalmente la capacità propria del Comune di attivarsi in alcuni progetti che penso siano già all'ordine del giorno e magari prossimi ad essere cantierati. Grazie dell'attenzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Io ringrazio il Consigliere Scaramuzza per avere posto il tema. Confermo che stiamo lavorando attivamente per non perdere l'occasione data dal PNRR di garantire un ripensamento complessivo della nostra città, non solo per quanto riguarda la parte centrale, ma anche sulle frazioni. In realtà noi siamo già parte attiva del PNRR, perché il bando PinQua, su cui stiamo già lavorando, abbiamo già interloquito anche con il Ministero per quanto riguarda la rimodulazione sulle tempistiche richieste dal finanziamento PNRR che è stato aggiunto sul bando che era uscito originariamente un anno e mezzo fa, ci rende di fatto soggetto attuatore.
Abbiamo potenziato quello che era chiamato Ufficio Europrogettazione staffandolo e dedicando delle risorse che sono già entrate in funzione; ufficio che ci consentirà di monitorare nel continuo l'uscita dei bandi.
I bandi a cui lei faceva riferimento sono scadenzati secondo una tabella di marcia che è già stata individuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; in generale con i bandi saranno disponibili fra il 2022 al 2023 .Noi stiamo comunque monitorando nel continuo tutto questo, stiamo seguendo in particolare tutta la procedura che dovrebbe portare all'uscita di due bandi, uno relativo all'edilizia scolastica, l'altro relativo alle scuole materne.
Confermo che la nostra controllata, nonché società in house Ecoambiente, sta lavorando su tre bandi, sempre a valere sul PNRR per quanto riguarda un adeguamento degli impianti di stoccaggio e alcuni investimenti collegati al potenziamento della raccolta differenziata. Quindi siamo assolutamente in linea con quello che lei stava giustamente suggerendo e confermo che c'è da parte nostra il massimo impegno e la massima attenzione per sfruttare al meglio questa straordinaria opportunità.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Il Consigliere Rizzato ha la parola.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Scusi, volevo ringraziare il signor Sindaco per la risposta che mi soddisfa pienamente. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Scusa Scaramuzza. Prego Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. Presento due interrogazioni, una rivolta all'Assessore Zambello che è presente in aula. Visto che oggi abbiamo parlato di violenza sulle donne ed è giusto data la giornata dedicata, vorrei presentare un'interrogazione relativa a una specifica categoria di donne che è in estrema difficoltà, sia economica ma a volte anche dal punto di vista sociale. Queste donne fanno riferimento a una particolare Associazione che l'Assessore conosce bene, ovvero il CAV, cioè il centro di aiuto alla vita, che purtroppo in questi due anni ha avuto un aumento della propria attività e della richiesta di aiuto da parte delle giovani madri, o comunque delle madri in difficoltà

economiche. Attualmente questa Associazione aiuta all'incirca 300 famiglie, 300 madri, e quindi vuol dire che se in due anni il numero è triplicato, vuol dire che la richiesta si è moltiplicata di molto, e questo è un dato su cui bisogna riflettere e pensare.
Presento questa interrogazione per chiedere da parte dell'Assessore, da parte dell'Amministrazione Comunale, un maggior sostegno a questa importante Associazione che si occupa appunto di situazioni fragili dal punto di vista economico e sociale, con un aiuto anche economico, dato che purtroppo in questo momento l'attività dell'Associazione si basa solamente su donazioni di natura privata.
Inoltre faccio questa richiesta anche perché proprio l'ufficio dei servizi sociali invia - invia tra virgolette - consiglia l'utilizzo dei servizi dell'Associazione a diverse madri che appunto fanno riferimento agli uffici comunali. Quindi proprio per pura correttezza istituzionale penso che sia doveroso sostenere anche economicamente un'attività di questo tipo e ovviamente, qualora non fosse possibile dal punto di vista economico, mettere a disposizione determinati materiali come pannolini, o giocattoli, o tutto quello che potrebbe aiutare questa Associazione. So che c'è già stata una collaborazione, perché ero presente anch'io all'incontro. Vorrei però che questa collaborazione fosse ancora più sostanziosa.
Oltre a questo, una seconda interrogazione invece in questo caso rivolta al Sindaco, che riguarda un bando del Ministero dell'Interno per quanto riguarda la sicurezza della nostra città. Un bando che mette a disposizione 27 milioni di euro complessivi per l'aumento della rete di videosorveglianza della nostra città, sia nel centro storico che anche nelle frazioni di tutta la città; un bando che però si basa in particolare sull'articolo 2 del Decreto Legge n. 14/2017, che riguarda i cosiddetti patti per la prevenzione e del contrasto dei fenomeni di criminalità predatoria.
La mia domanda è questa: il Comune ha intenzione di partecipare al bando, e soprattutto ha questo criterio, cioè ha già sottoscritto con la Prefettura questo patto che è presente e previsto all'interno dell'articolo 2 di questo Decreto Legge?
Inoltre, già che ci sono, chiedo degli aggiornamenti, visto che non mi sono stati dati in forma scritta. per quanto riguarda la partecipazione a due bandi di cui avevo proposto la partecipazione al Sindaco stesso qualche mese fa, ovvero il bando relativo all'ammodernamento degli strumenti in gestione della Polizia Locale che, se non ricordo male, è stato utilizzato per fare richiedere due nuove moto per la Polizia Locale; e anche il bando per la realizzazione di attraversamenti pedonali sicuri anche per le persone non vedenti. Sono due bandi di cui avevo presentato le informazioni e la documentazione al Sindaco e, se non ricordo male, anche all'Assessore Favaretto. Volevo avere degli aggiornamenti se in sostanza abbiamo vinto questi bandi, o quanto meno abbiamo partecipato ad essi. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Do la parola intanto all'Assessore Zambello, prego.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:
Velocemente. In effetti la rete di solidarietà con le Associazioni che lavorano accanto alle famiglie in difficoltà, i servizi sociali e poi anche l'Emporio della Solidarietà che è partito, è molto forte. Evidentemente i bisogni sono tanti, le famiglie che hanno accesso sia ai servizi, sono orientati alle Associazioni che magari nello specifico hanno alcune attenzioni, in questo caso il Centro Aiuto alla Vita per le famiglie con bambini piccoli, e quindi c'è questa collaborazione virtuosa. Bisogna sostenere maggiormente e rinforzare anche in termini di sede. Ci sono delle prospettive interessanti in questo senso che ho già avanzato alla Presidente del centro, e anche per quanto riguarda le giornate del banco farmaceutico, per esempio questo centro che ha molta attenzione e cura ai bambini più piccoli, è sempre il destinatario di molte donazioni di farmaci, pomate e quant'altro. Quindi l'attenzione c'è, ma certo miglioreremo tutta questa collaborazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Do la parola all'Assessore Favaretto, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie Presidente. Per quanto riguarda il bando per la messa in sicurezza degli attraversamenti per i non vedenti, non abbiamo partecipato a questo bando per mancanza di progettazione specifica che richiedeva l'intervento di uno specialista per quanto riguarda gli impianti semaforici; cosa che non avevamo avuto il tempo di arrivare ad assegnare l'incarico, e quindi ci riserviamo di partecipare nell'anno prossimo con la prossima annualità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Do la parola al signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Grazie. Per quanto riguarda il bando per l'ammodernamento dell'attrezzatura alla Polizia Locale, confermo che noi abbiamo fatto richiesta per un ammodernamento di mezzi, in particolare per l'acquisto di due moto. Non sono a conoscenza degli esiti del bando. Mi informo e poi eventualmente fornisco una risposta.
Per quanto riguarda il bando per la videosorveglianza, stiamo facendo una serie di interlocuzioni con la Prefettura. Per attivare quel tipo di pianificazione ovviamente serve un processo, che va costruito insieme al Prefetto e va di fatto gestito nell'ambito del tavolo del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Stiamo facendo tutte le valutazioni che servono. E' uno degli obiettivi su cui questa Amministrazione ha intenzione di lavorare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Consigliere Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio di cuore l'Assessore Zambello per l'attenzione verso questa Associazione che, ripeto, dà un sostegno e una mano a delle giovani madri, o comunque in generale a delle famiglie che sono in difficoltà economica. Quindi un occhio di riguardo a questa Associazione penso che sia importante, dato che danno un sostegno appunto a 300 famiglie rodigine. Spero che ci possa essere anche la possibilità di un sostegno anche economico, dato che devono affrontare la spesa dell'affitto ogni anno e purtroppo è un affitto molto, molto importante, dato che la loro sede è in pieno centro storico, tra l'altro a pochissimi metri dal Comune di Rovigo.
Per quanto riguarda invece il bando relativo alla sicurezza degli attraversamenti pedonali per i non vedenti, mi dispiace personalmente che quest'anno non ci sia stata la possibilità di partecipare. Spero con tutto il cuore che nei prossimi anni ci possa essere un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione Comunale, perché purtroppo Rovigo è rimasta molto indietro sotto questo punto di vista, e ci deve essere assolutamente attenzione verso le persone non vedenti che hanno queste grandi difficoltà, e quindi spero che si possa fare questo passo in avanti anche dal punto di vista culturale.
Per quanto riguarda invece - il Sindaco è andato via - il bando che ho appena proposto, in realtà il tempo è abbastanza scarso, nel senso che i termini del bando è il 10 dicembre, quindi in realtà manca pochissimo tempo. Speravo sinceramente che questa discussione con la Prefettura fosse iniziata già tempo addietro. Comunque sia, spero che quanto meno il prossimo anno si possa partecipare, dato che le risorse sono ingenti e sicuramente le aree e le zone che necessitano questi interventi non mancano. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Rizzato. Consigliere Milan, prego.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente. Io ho quattro interpellanze. La prima è per l'Assessore Favaretto e l'Assessore Merlo. Ho avuto degli scambi informali già con l'Assessore Favaretto. Volevo avere notizie in merito ad un bando pubblicato qualche tempo fa dalla Fondazione Cariparo relativamente alla creazione di nuove aree verdi, riqualificazione e attrezzamento di aree verdi già esistenti, anche attraverso nuove piantumazioni, dove ogni progetto viene finanziato per un massimale di 75.000 euro. Mi sembra di aver capito che l'Amministrazione sta lavorando al bando, sta lavorando ad un progetto ad hoc. Volevo entrare un po' nel merito del progetto e capire dall'Assessore Merlo se può dare qualche delucidazione in più con qualche specifica in più. Può essere di interesse anche per gli altri Consiglieri.
La seconda è relativa invece allo spostamento delle corriere presso l'ex Scalo Merci e quindi capire lo stato dell'arte, qual è la situazione ad oggi nel 2021 per quanto riguarda questa importante manovra che tutti ci siamo in qualche modo esposti in campagna elettorale, però ad oggi ancora niente è stato fatto.
La terza riguarda invece la ciclabile di Grignano. Vorrei capire, essendo oggi il 25 novembre, se è stato affidato la redazione del progetto definitivo per la realizzazione del sottopasso e a che punto siamo, realizzazione del sottopasso ovviamente su Via Dosso Faiti.
La quarta riguarda invece l'istituzione dei patti di collaborazione: una misura che era stata annunciata a giugno del 2019; la rivolgo questa all'Assessore Alberghini, che mi sembrava si fosse anche in qualche modo esposta con questo tipo di provvedimento, che è in analogia con quello che era il baratto amministrativo che avevo proposto con la mia lista nel 2015 e che di fatto prevede delle forme di collaborazione per la gestione di beni pubblici, quindi aree, piazze, spazi urbani in generale, ed è una misura che me mi trova estremamente favorevole però, dal momento che ne abbiamo parlato un po' di anni fa, vorrei capire se la regolamentazione di questo tipo di strumento a che punto è, se ci stiamo lavorando e se mai vedrà la luce. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Assessore Merlo, se vuole rispondere.

MERLO DINA – Assessore:
Scade il 22 dicembre. Gli uffici ci stanno lavorando. Non sono in grado di fornire moltissimi elementi, se non che sarà realizzato su un'area verde già esistente che viene ulteriormente piantumata e attrezzata, quindi resa più fruibile alla cittadinanza. Ci stanno lavorando in questo momento. E' in zona Santa Rita, quindi è in una zona periferica. Stiamo cercando di riprodurre quelli che sono gli elementi del bando, quindi creare una zona attrezzata, fare delle piantumazioni e in questo senso quest'area, che attualmente è verde ma non presenta infrastrutture, diventerà molto più fruibile.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore. Assessore Favaretto, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie Presidente. Confermo e sottolineano quanto ha detto la collega Dina Merlo per quanto riguarda l'area di Via Brunelleschi a Spianata, dove c'è una piastra esistente. Nell'ambito del programma più generale di riqualificazione delle piastre polivalenti, si intende rendere quest'area più attrezzata e quindi più usufruibile, ma i dettagli effettivamente sono in fase di proprio elaborazione in questo momento, quindi magari più avanti potremmo dare ulteriori dettagli.
Per quanto riguarda l'ex Scalo Merci, cioè il trasferimento della stazione delle autocorriere all'ex Scalo Merci, questo ovviamente è un obiettivo primario di questa Amministrazione. Proprio recentemente, qualche giorno fa, si è ritornati a riprendere i rapporti con la proprietà dell'area, che è

RFI, confermando l'intenzione non solo di questa Amministrazione, ma anche della Provincia che è interessata con il trasporto extraurbano, di spostare l'autostazione.
Ricordo che un progetto preliminare dell'autostazione già esiste, è stato già acquisito dalle Amministrazioni precedenti, e quindi anche questo andrà ricalibrato in base alle esigenze attuali, e quindi la cosa intendiamo portare avanti in maniera anche pressante e anche urgente, appunto per vedere se riusciamo a intercettare qualche finanziamento previsto dal PNRR. Speriamo di riuscire a riqualificare quell'intera realtà là.
Mentre per quanto riguarda l'incarico per il sottopasso di Via Dosso Faiti, proprio in questi giorni è in fase di assegnazione, è stato individuato il professionista che è strutturista che sarà incaricato; l'incarico a giorni verrà assegnato e quindi si procederà con il progetto definitivo esecutivo del sottopasso di Via Livia Forlanini. Spero di avere detto tutto quello che è stato chiesto.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore. L'Assessore Alberghini mi pare non sia presente. Prego Consigliere Milan. Diremo all'Assessore di rispondere alla sua interrogazione in altro modo.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Per quanto riguarda l'ultima sui patti di collaborazione, va bene, aspetterò una risposta scritta da parte dell'Assessore Alberghini che leggerà a verbale l'interpellanza.
Per quanto riguarda lo Scalo Merci, non ho capito se è stato concluso l'accordo con le Ferrovie dello Stato. Mi è mancato questo passaggio.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
No no, non è ancora stato definito il passaggio, nel senso che praticamente deve essere concluso. Essendo proprietario dell'area, deve avere la disposizione dell'area per poter fare un progetto esecutivo. Quindi per il momento è ancora interlocutorio l'incontro avuto con RFI. Si rendono disponibili a valutare la nostra proposta, ma ancora non è definito l'accordo definitivo per avere in uso quest'area dell'RFI.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
L'ultima cosa sul sottopasso ciclopedonale Grignano entro il 31.12, quindi ce la facciamo con il progetto definitivo esecutivo per non far tornare i 500.000 euro in avanzo?

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Sì certo, sicuro. Sì sì, è sicuro. Il finanziamento è assicurato, non andrà in avanzo, e quindi sarà impegnato l'importo messo nel programma opere le pubbliche pari a 500.000 euro.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Mi ritengo soddisfatto, grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Mi pare abbia chiesto la parola il Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Buonasera ai colleghi, il Sindaco è uscito. Diciamo la verità, io non avevo intenzione di intervenire però, ascoltando un po' le risposte alle interrogazioni e alle interpellanze che sono state espresse dai colleghi in queste minuti, mi rendo conto che al bando per l'attraversamento dei non vedenti non abbiamo partecipato; che la messa in sicurezza dell'attraversamento Don Milani, un bando

regionale per la messa in sicurezza di attraversamenti, non abbiamo partecipato; che abbiamo partecipato, ma abbiamo perso il bando per "La città che legge"e da quello che sappiamo, parliamo di PNRR, c'è tanta carne al fuoco. Allora la domanda che voglio porre, e forse mi può rispondere l'Assessore con la delega al personale: qual è lo stato di salute della macchina amministrativa in questo momento dove ci sono tante risorse, ci sono tante opportunità e il rischio è quello che vengano perse e che si debba rimandare. Ma si può rimandare? A volte non si può rimandare, a volte l'occasione quando è persa è andata persa. Quindi sarebbe interessante anche per il Consiglio Comunale, credo sia interesse di tutti, capire qual è lo stato di salute del personale, anche se ci sono assenze, se ci sono troppe assenze, se non ci sono, se c'è carenza di personale, se siamo strutturati, perché il bando del Maddalena ricordiamo è dal 2016 che il Comune di Rovigo se l'è aggiudicato con le varie problematiche, però anche qui al momento si è visto solamente una sistemazione del parco, anche se non definitiva. Quindi carne al fuoco tanta. Qual è lo stato del personale? Qual è lo stato di salute del personale e della macchina amministrativa in primis?
Poi Assessore, io le mando le interrogazioni spesso e volentieri, le vede, anche se mi ha risposto sulla palestra di Granzette, chiedo se avete fatto un sopralluogo, perché la preoccupazione è tanta, l'acqua scende dai pilastri quando piove, addirittura bagna i quadri elettrici, quindi bagna il materiale. Io chiedo che ci sia un intervento, se non immediato, se avete già fatto un sopralluogo. Io l'ho fatto e, le devo dire la verità, sono davvero molto preoccupato, perché vedere una palestra che è una gemella fondamentalmente con quella della Tassina, dove in Tassina siamo intervenuti con un bando regionale per la sistemazione della copertura qualche anno fa, lasciata a se stessa e con una manutenzione che vedo che non viene fatta in maniera periodica, probabilmente parliamo di caditoie da pulire, magari intasate da terra, da foglie e quant'altro.
Foglie. Anche le foglie è un problema in città in questo periodo, perché io vedo e ricevo tante segnalazioni: ci sono zone completamente coperte da foglie, quindi sappiamo che una popolazione, comunque dei cittadini anziani rischiano camminando su foglie bagnate sui marciapiedi. Quindi anche qui vorrei capire, magari l'Assessore all'ambiente ci può dire se Ecoambiente ha programmato degli interventi per la pulizia dei marciapiedi, se vengono puliti periodicamente, se viene fatta pulizie, se viene tolto questo fogliame. Ovvio, siamo in autunno, però è anche ovvio che ci sia una pulizia e che venga fatta con frequenza per dare sicurezza e un bell'aspetto di decoro, perché il decoro è uno dei punti del vostro programma, quindi un aspetto decoroso a questa città Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Assessore Tovo, se vuole rispondere alla prima interrogazione del Consigliere Aretusini.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:
Grazie della domanda che mi dà l'opportunità di fare un po' il punto della situazione sull'andamento delle risorse umane. Se posso con un inciso iniziale è stata fatta anche una scelta di partecipazione ad alcuni bandi, e credo che il bando PinQua, che ha portato un'approvazione di 15 milioni di finanziamento per l'area che convenzionalmente si chiama ex Gabar, credo che connoti in maniera significativa l'intenzione dell'Amministrazione di partecipare in maniera efficace ai bandi, e anche consapevole.
Nel merito delle risorse umane, veniamo da un periodo in cui immagino siate tutti a conoscenza che c'è un notevole turnover e un notevole ricambio all'interno delle Pubbliche Amministrazioni, legato da una parte alle agevolazioni dei pensionamenti, legati a quota 100 e altro, e in cascata anche al fatto che diverse Amministrazioni, non solo la nostra, sono coinvolte da un notevole numero di assunzioni, e questo comporta anche una mobilità fra Enti. Per cui c'è stato un notevole ricambio del personale. Indicativamente in due anni siamo quasi a un ricambio del 30%; ricambio del 30% che, con il completamento dei bandi che è stato possibile dopo il lockdown della primavera, quindi con tutto il lavoro svolto dall'ufficio personale e l'ufficio concorsi nel periodo estivo e non solo, e le

assunzioni che hanno riguardato il periodo di agosto, settembre, ottobre e anche non da ultimo metà del mese di novembre, c'è stato un sostanziale reintegro di tutte le posizioni - rimangono delle operazioni sospeso - con personale che è chiaro in alcuni casi in questo momento si sta anche formando per il ruolo.
Colgo anche l'occasione di dire che non da ultimo, una delle operazioni che è stata svolta, e credo si sia compiuta - chiedo eventualmente conferma al Segretario se l'informazione è corretta - ha avuto compimento e anche un rafforzamento sostanziale dell'ufficio progettazione ed europrogettazione, che era stato precedentemente lasciato a una mezza unità in servizio; credo che abbiano preso servizio due C amministrativi, quindi è stato già portato a più di due unità, proprio per le sfide che abbiamo davanti, ed è prevista un'ulteriore integrazione con un supporto di una figura di livello di D di tipo tecnico.
Quindi ripeto, tutta la prima parte di quest'anno è stata occupata a prevedere e consolidare il turnover al 100% sulla totalità dei profili ritenuti comunque utili che andavano in cessazione, comprese le relative coperture finanziarie. Contemporaneamente si sono definiti una serie di ruoli, e questa operazione è partita ancora dall'anno scorso, in alcuni settori che meritavano un rafforzamento del personale. Cito a titolo di esempio credo la Polizia Locale e anche il settore commercio ed edilizia, che ha avuto un'integrazione. Questa è la situazione delle risorse umane messe sul tavolo, che prospettano un organico del personale in aumento rispetto agli anni precedenti, verso un numero che è di circa 280 unità a tempo indeterminato indicativamente rispetto alle 266-267 di quando abbiamo iniziato con questo mandato, con chiaramente coperture finanziarie relative. Era questa la domanda?

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Sì, in parte è questa, però la mia intenzione è anche entrare nello specifico. All'interno dei numeri.....

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Vi faccio presente che alle 18.10 scade io tempo. Se siete concisi, lascio la possibilità anche alla Consigliera Menon. Altrimenti purtroppo la prossima volta.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Questo periodo ci ha penalizzato anche a livello di smart working? Quanto personale ancora abbiamo in smart working? Il Comune ne ha?

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:
Rispondo velocissimamente. Chiedo scusa, non avevo preso nota e ricordavo che l'interpellanza richiedeva anche degli altri aspetti. Con il mese scorso vi è stato, fatto salvo casi individuali specifici, ma il rientro sostanziale in presenza. Lo smart working, adesso chiedo aiuto al Segretario, non ricordo esattamente la data con cui siamo integrati....

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
15 ottobre.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:
15 ottobre, quindi in questo momento il personale è quasi tutto in presenza, fatto salvo casi specifici individuali. Poi ci sono situazioni particolari, alcune aspettative, altri con la Leggi 104, ma questo rientra nella normale gestione. Il lavoro agile è in fase di definizione; non è utilizzato in maniera massiccia in questo momento, ma si è rientrati alla maniera ordinaria, cioè deve essere definito di volta in volta su casi specifici.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie signor Vice Sindaco. Assessore Favaretto, prego.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Aretusini per le numerose segnalazioni che mi fa, alle quali rispondo puntualmente e cerco anche di dare delle risposte concrete.
Per quanto riguarda la palestra di Granzette è previsto martedì mattina il sopralluogo con l'autocesta, è necessario a richiedere il noleggio di un'autocesta perché praticamente, essendo un problema che riguarda il tetto, e non essendo dotata l'Amministrazione di un'autocesta, è necessario ispezionare il tetto dall'alto, quindi martedì è previsto il sopralluogo. Gli uffici, che sono stati subito interessati dal sottoscritto in seguito della sua segnalazione hanno anche l'incarico di verificare non solo il tetto, ma anche gli impianti che siano totalmente in sicurezza, non solo, ma anche praticamente di fare un preventivo di intervento per fare una manutenzione necessaria per evitare le infiltrazioni d'acqua dal tetto e ripristinare i danni subiti nel frattempo. Spero concretamente martedì di essere anche più concreto.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Assessore Zambello, prego.

ZAMBELLO MIRELLA – Assessore:
A integrazione di quanto ricordato dai miei colleghi, per quanto riguarda la prima parte della domanda, volevo far notare che, oltre ai programmi e ai bandi già in essere, stiamo perseguendo alcuni bandi di Area Vasta, e in particolare un bando con fondi regionali sullo sviluppo urbano sostenibile, che prevede un'aggregazione di una vasta area intercomunale, di più Comuni, e è di prossima adesione, siamo in fase di adesione al Contratto di Fiume, che è un altro strumento di pianificazione che consente di accedere a dei bandi, anche questi di carattere intercomunale e di Area Vasta. Quindi l'impegno di accedere ai bandi del PNRR è assolutamente presente, assolutamente attivo, e ci stiamo lavorando su molti fronti.
Per quanto riguarda le foglie, effettivamente è il momento più critico e un sollecito a Ecoambiente certamente per quanto riguarda i marciapiedi, credo che sia comunque un problema stagionale, non certamente un problema cronico. Sicuramente mi farò parte attiva. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Consigliere Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Ringrazio gli Assessori. Dall'Assessore Tovo mi sembra di capire che comunque ci siamo, non ci siano problemi di personale. Dalle parole che ho capito quindi la responsabilità forse dovremmo trovarla altrove. Auspico comunque di non sentire più risposte nelle quali l'Amministrazione non ha partecipato a bandi, anche se di piccola entità. Per le altre risposte sono soddisfatto e ringrazio.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Consigliera Menon, abbiamo pochissimi minuti. Se è sintetica, le do la parola.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente. Sarò molto sintetica. Io avevo fatto la richiesta di una relazione all'Assessore Tovo, e mi è arrivata risposta a doppia firma anche con il Segretario Generale sulla vicenda del ritardo nell'apertura degli asili nido. Questa relazione mi è arrivata. Io vorrei che questa relazione fosse integrata con qualche data, perché non si riesce a comprendere cosa sia successo ad aprile-maggio, a parte le dimissioni del Sindaco e un ritardo alla macchina amministrativa sicuramente che

è successo, però non c'è una data in questa relazione. Allora se dobbiamo capire quando sono stati stanziati i fondi, quando è stato fatto il bando, se per favore mi mettete qualche data.
Seconda cosa, invece chiedo una relazione, ho già chiesto dei dati al patrimonio però, a parte mandarmi un atto, quindi chiedo una relazione sul PIRUEA che c'era in San Bortolo, quello con il fallimento famoso, e soprattutto sull'escussione di quelle fideiussioni che riguardano il fallimento. Sappiate aggiornarmi se c'è una causa sopra perché, adesso non so se sarà l'Assessore Favaretto o il Segretario, però volevo un aggiornamento su questo. Basta.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Assessore Tovo, ha facoltà.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:
Solo un chiarimento. Se ho capito bene chiedete un'integrazione della relazione con una precisazione delle date che riguardano l'uscita del bando fin dallo stanziamento delle cifre fino all'assegnazione, giusto?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
No Assessore. Lì c'è scritto che non c'erano i fondi disponibili e quindi non si poteva andare fuori con il bando. Ma tutto questo procedimento deve avere un iter cronologico, per andare a comprendere perché se finiamo che è stato fatto sempre tutto il possibile e non c'è mai stato nessun errore, significa che si potranno ripetere tutti gli altri anni.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Il tempo sarebbe scaduto. Se rispondete sinteticamente.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:
Rispondo per iscritto e preciso meglio, con le collaborazioni, le date, e qual è la tipologia di fondi che è venuta a mancare, che è quella della pubblicazione dei bandi, non quello del merito del servizio.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore. Prego Assessore Favaretto per la seconda parte di interrogazione.

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Grazie Presidente. Sicuramente forniremo tutte le relazioni richieste. Per quanto riguarda il PIRUEA ricordo però che è una materia seguita dal settore urbanistico per quanto riguarda anche le escussioni; se è coinvolto anche il patrimonio sulla parte del PIRUEA di Via Oroboni, dove c'è un fallimento, anche qua l'ufficio patrimonio potrà essere preciso.
Ricordo però che è stata prevista una 3^ Commissione specifica sull'argomento PIRUEA, che verrà convocata a breve, e quindi anche la collega Cattozzo e il Presidente della 3^ Commissione praticamente convocheranno questa Commissione e daranno tutti gli elementi necessari e utili ai Consiglieri per avere un'idea complessiva della'intera vicenda del PIRUEA.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Quindi una Commissione Urbanistica?

FAVARETTO GIUSEPPE – Assessore:
Sì sì.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore. Consigliera Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie. Ringrazio.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie. Abbiamo terminato il punto all'ordine del giorno sulle interrogazioni e interpellanze.

PUNTO N. 4 - "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 287 del 27.09.2021 ad oggetto: "Variazione urgente al bilancio di previsione 2021/2023".

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Passiamo alla "Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 287". La parola all'Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie Presidente. Buonasera. Questa è una ratifica di una delibera di Giunta del 27 settembre, quindi siamo negli ultimi giorni per poterla ratificare. Naturalmente quindi era una delibera che aveva i criteri di urgenza e che adesso vi andrò ad elencare.
Preso atto delle seguenti maggiori entrate e minori spese rilevate nel 2021 per complessivi 478.000 euro. I valori principali sono: il canone relativo alle pubbliche affissioni, maggiore entrata, 85.000 euro; maggiori proventi loculi per 80.000 euro; minore spesa per aggi tributi 1.000 euro; minore spesa di personale per 148.000 euro; minore spesa per contratti di servizio tributi 53.000 euro; minore spesa per contratti di servizio tributi 13.000 euro; minore spesa al servizio di formazione sulla sicurezza 12.000 euro; minore spesa per buoni pasto 17.000 euro; economia spese di personale 64.000 euro.
Ritenuto di destinare con urgenza tali somme alle seguenti spese segnalate dai vari settori: 8.000 euro per servizi di supporto all'ufficio stipendi dal 1° ottobre e per 18 mesi; 127.000 euro per conguaglio TARI anno 2020 a favore di Ecoambiente; 23.000 euro per aggio sulle pubbliche affissioni; 24.000 euro per acquisto software IMU; 41.000 euro per servizi di start-up e formazione per i nuovi programmi tributi; 160.000 euro per spese del settore sociale; 40.000 euro per aggi e manutenzione loculi; 3.000 euro acquisto mobili e arredi per uffici comunali; 5.000 euro per incremento compenso ai Revisori; 15.000 euro per assunzione di n. 2 istruttori categoria C a tempo indeterminato per europrogettazione dal 1° ottobre; 7.000 euro per l'assunzione di un istruttore categoria C a tempo indeterminato per teatro; 7.000 euro per assunzione di un istruttore categoria C a tempo determinato per ragioneria; 6.500 euro per assunzione di un istruttore categoria C a tempo determinato per 30 ore ufficio assicurazioni; 2.000 euro per assunzione obbligatoria di un dipendente categoria B e categorie protette dal 1° dicembre; 6.600 euro per materiale di consumo, benzina per Polizia Locale.
Queste variazioni erano relative al 2021 e contemporaneamente adesso si apportano anche le variazioni per gli anni 2022 e 2023: 32.000 euro per servizio di supporto all'ufficio stipendi; 16.500 euro per incremento compenso Revisori; e poi ci sono 61.000, 14.000, 31.000 e 26.000 euro che sono le maggiori spese delle assunzioni che prima vi ho elencato, naturalmente per l'anno 2022; ancora abbiamo 34.000 euro per servizi ausiliari allo stabile dell'ex Celio.
Queste maggiori spese, per complessivi 241.000 euro, sono state finanziate con seguenti economie di spesa: 63.000 euro per il contributo al CONSVIPO che non è più dovuto; 95.000 euro per minori indennità agli amministratori; 82.000 euro per fondi accantonati derivanti dalle economie di spesa per rinegoziazione mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.
Le stesse variazioni poi abbiamo dal punto di vista qualitativo per l'anno 2023: 8.000 euro servizio supporto ufficio stipendi; 16.500 euro incremento compenso ai Revisori; e maggiori spese per le assunzioni che prima vi ho elencato, che sono state finanziate sempre con il contributo al CONSVIPO per 63.000 euro; 95.000 euro indennità amministratori; 39.000 euro fondi da Cassa Depositi e Prestiti.
Viste inoltre le richieste di variazione del settore ambiente, economato, servizi sociali e tributi, con le quali si chiede: di ridurre di 700 euro annualità 2021 lo stanziamento di spesa relativa a contributi a terzi per politiche giovanili; di ridurre di 1.000 euro per le annualità 2021, 2022 e 2023 lo stanziamento di spesa relativa a servizi dell'ufficio ambiente da destinare al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti giacenti sulle sponde del Canalbianco; di ridurre di 20.000 euro, annualità 2022,

lo stanziamento della spesa relativa a contributi per assistenza da destinare per 2.000 euro al servizio ANCI per accreditamento servizio civile e per 17.000 euro la quota comune per progetto sostegno abitazioni in locazione; di ridurre nel 2021 di 1.000 euro lo stanziamento della spesa per acquisto beni di consumo emergenza COVID; di incrementare nel 2021 di 13.000 euro la spesa per assegni familiari da finanziare con economie varie di personale e istituire il capitolo di spesa denominato "Rimborso TARI", questa è un'istituzione di un nuovo capitolo.
In sede di Commissione, che si è tenuta il 7 ottobre 2021, abbiamo avuto il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Montagnolo, Azzalin e Giannese, e il voto contrario dei Consiglieri Rossini, Aretusini e Menon. Presidente a lei, grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Chi intende prendere la parola? Consigliere Chendi, prego, ne ha facoltà.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente. Il ritiro della delibera la volta scorsa ha permesso di provare ad approfondire alcuni temi, io non avevo partecipato alla 1^ Commissione, quindi non avevo visto le cose né potuto intervenire sulle questioni che ritenevo abbastanza particolari.
E' una manovra importante, perché si tratta di quasi mezzo milione di euro che vengono economizzati, quindi sulle entrate ovviamente ben venga, quando ci sono delle minori spese o maggiori entrate è una buona cosa.
Sulle spese, c'erano alcune perplessità su alcune voci, perché non erano state valutate a livello un po' più ampio e ce le siamo trovate - qui probabilmente è una decisione di Giunta - ma su alcune questioni che sono di spessore politico, non sono soltanto fatti tecnici o atti dovuti.
A partire dal conguaglio TARI del 2020 a favore di Ecoambiente, punto interrogativo: perché questa spesa? Poi ci sono delle assunzioni su cui per carità ovviamente non c'è niente da dire senz'altro, ma se fossero inquadrate in una visione più ampia del fabbisogno di questa fase del Comune, e in prospettiva rispetto al 2022, sarebbe buona cosa.
E poi una questione abbastanza delicata che sembra buttata lì, però c'è un acquisto di software IMU per 24.000 euro. Evidentemente questo è un servizio che attualmente viene fatto da AS2 e quindi cioè un'intenzione di farlo in casa, quindi probabilmente dovrebbe essere giustificato con una minore spesa. A parte l'IVA, la domanda è: chi fa il servizio? Chi lo fa? Perché il software da solo non funziona, quindi bisogna che qualcuno ci sia che lo fa. Quindi si prende altro personale e alla fine quanto viene a costare il gioco? Perché attualmente mi pare che la spesa sia di 38.000 euro come fine del quadriennio su cui c'era stato l'accordo, più IVA, quindi si arriva a 46.000 euro.
C'era una proposta di AS2, mi risulta, di fare uno sconto di 4.000 euro rispetto al quadriennio precedenti, quindi si andrebbe a 34.000 più IVA, e si andrebbe circa a 41.000 euro. Quindi la domanda diventa questa: con l'acquisto del software e con il personale che dovremmo prendere per questo servizio, quanto ci viene a costare? Quindi è un fatto economico che dovrebbe essere, non essendo stato visto, questa è una scelta che diventa una scelta non tecnica, ma diventa una scelta di un disimpegno rispetto ad una struttura Socia, è una cosa un po'..... E' come se dovessimo dire che per esempio, ne parleremo quando parleremo del servizio industriale che fa l'ASM, la gestione calore che fa l'ASM, siccome è soprattutto pagamento di gas, a parte il servizio di supporto, ma non è che possiamo trovare sul mercato qualcuno che ci fornisce il gas che costa meno? Se facciamo un ragionamento che un Socio al 100%, o comunque in quantità importanti come AS2, ci fornisce un servizio, però potrebbe essere che costa di più, e quindi valutiamo se fare dei risparmi, lo facciamo a 180 gradi se non a 360.
E poi c'era l'altra voce infine, anche questa per quanto riguarda l'aspetto dei 40.000 euro, servizi di start-up e formazione per nuovi programmi tributi. Quindi anche qua la domanda: che significa? Cosa comporta?

Ci sono delle scelte importanti su questa delibera che ovviamente comportava una riflessione; abbiamo provato a farla ma, se l'Assessore ci aiuta a dare chiarimento, questo magari ci permette di inquadrare il tutto in una luce diversa. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Vorrei sentire la risposta perché da quella parte il mio intervento.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Ho capito. Prego allora Assessore.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie Presidente e grazie al Consigliere che mi permette giustamente di giustificare queste variazioni. In primis il riferimento che faceva alle nuove assunzioni. Le caratteristiche principali possono essere l'assunzione di n. 2 istruttori, penso si riferisca a questo, che è quello che caratterizza questo tipo di intervento, assunzione di n. 2 istruttori categoria C a tempo indeterminato per europrogettazione dal 1° ottobre, che poi si ripercuote anche negli anni successivi. Ci colleghiamo a un intervento precedenti per quanto riguarda il PNRR, quindi la necessità che gli Enti, e quindi anche il nostro Comune, si doti e si organizzi per essere pronti al PNRR, e questo va in questa linea di strutturarsi; cosa che fino adesso non era mai stata fatta o non come lo richiede questo nuovo PNRR stesso.
Per questo anticipo che è intenzione di questa Amministrazione, dopo penso circa vent'anni, andare in approvazione del bilancio previsionale entro il 31.12, sempre collegato al PNRR. Quindi nell'anticiparvi questo, giusto perché tutti possiamo organizzarci per gli ultimi giorni dell'anno per un Consiglio Comunale, per essere pronti. Nel momento in cui abbiamo deciso di mettere risorse per finanziare, per strutturarci per la progettazione del PNRR - dopo al limite posso lasciare al Sindaco maggiori precisazioni - dobbiamo avere le risorse pronte da spendere e, nel momento in cui non avessimo approvato il bilancio entro il 31.12, slitteremmo e non saremo in grado di spendere i soldi che nel bilancio - avrete modo di vedere - del 2022-2024 abbiamo stanziato, abbiamo recuperato delle risorse per dare il nostro contributo alla città, avvalendoci dei fondi del PNRR.
Sapete che la tempistica è determinante, per cui non vogliamo farci scappare, non essere pronti per portare risorse al nostro Comune. Questa vorrei dire che è la risposta alla prima sua domanda.
La seconda, quella che riguarda il software IMU. Devo dire la verità, da quando ho iniziato questa esperienza e mi sono recato all'ufficio tributi, ho visto in che condizioni lavoravano. Per 50.000 abitanti lavoravano e lavorano ancora con un foglio Excel. Non ritengo che sia l'Amministrazione che personalmente noi tutti vogliamo. Quindi abbiamo colto, e quindi già a bilanci precedenti avevo espresso la volontà - non era mia naturalmente, è condivisa dagli uffici - di ammodernare, di essere più strutturati l'ufficio tributi, però le risorse non c'erano. In questa sede abbiamo trovato le risorse, a cui si è aggiunta anche la contestuale modifica del canone patrimoniale, quindi un nuovo tributo. Adesso qui è scritto IMU, ma in realtà il software e le spese qui indicate sono relative ad IMU e canone patrimoniale, che hanno come riferimento gli stessi soggetti e avremo in un unico programma la possibilità di monitorare e di avere sotto controllo, in modo non sicuramente con un foglio Excel con tutti i rischi che porta, e quindi in modo sicuramente più professionale e più efficiente, la gestione dei tributi del Comune di Rovigo.
Precisazione: il servizio IMU non è stato esternalizzato ad AS2; AS2 faceva solo un servizio di supporto; servizio di supporto che consisteva nell'imbustare, nel fare arrivare presso i cittadini il foglio, una letterina - non so se avete presente - sulle aliquote IMU; sinceramente un servizio anche un po' anacronistico perché non dava un servizio personalizzato; era carta e quindi risorse che

potenzialmente non venivano neanche lette o, a mio avviso, il servizio che facevamo ai nostri cittadini era molto limitata.
Qual è la volontà? Anticipo, perché abbiamo visto il servizio che ci verrebbe proposto sarebbe quello di portare un portale dove ogni cittadino può entrare e vedere la propria posizione per quanto riguarda l'IMU, per quanto riguarda il canone patrimoniale, la sua personale posizione nei confronti del Comune, quanto ha pagato, se ha pagato, e quindi un passo decisamente più avanti.
Quindi il servizio che attualmente fa AS2 poi erano dei passaggi di dati; cosa che con il nuovo software avviene tutto in automatico, quindi il prelevamento dei dati avviene direttamente e non c'è più bisogno di un passaggio, di una fornitura all'altro Ente per poterlo rielaborare. Eravamo veramente ai tempi della pietra e, ripeto, il programma non copriva il programma del canone patrimoniale. Quindi con l'acquisto del programma e il successivo canone annuale di 18.000 euro ivati, abbiamo il costo annuale di tutti questi due servizi, dei servizi di questi due tributi.
I 40.000 euro invece sono il passaggio dei dati. Ci sarà un periodo di tempo, nel momento in cui inizieremo, di transcodifica, di aggiornamento dei dati e di formazione per tutto il personale, che è la parte un po' più delicata, sono dei costi iniziali di avviamento che sono stati stimati in questa cifra.
Penso di avere risposto. Se ho lasciato qualcosa, sono a disposizione.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Grazie. Mi inserisco per ribadire le cose che sono già state ricordate dall'Assessore. Per altro queste spiegazioni erano state fornite anche in Commissione, dove avevamo fatto una disamina dettagliata dei punti di criticità che erano emersi durante la discussione precedente, che avevano portato poi allo slittamento a questo Consiglio della presa d'atto della manovra urgente della Giunta.
Sulla questione del software, io proverei a riassumerla così. Abbiamo un software che la struttura tecnica, non al momento politico, la struttura tecnica nella sua totale autonomia ha stabilito essere obsoleto, chiedendo di fatto un adeguamento di natura tecnologica per essere in grado di fare una serie di cose che il software attualmente non è in grado di fare, cioè quello di far dialogare tra di loro banche dati che in questo momento non dialogano, ed essere in grado di procedere al calcolo di una imposta, anche se è un canone, che non poteva essere fatta dal software attuale per un motivo molto semplice: c'è stato un cambiamento di natura normativa che ha trasformato una tassa in un canone, e quindi ha cambiato in maniera radicale le modalità di calcolo di quel tipo di imposizione fiscale. Sto parlando della TOSAP che è diventata COSAP.
Gli uffici tecnici quindi hanno fatto una valutazione di natura tecnica provando a mettere sul tavolo tutti i possibili scenari. E' stato giustamente ricordato che il software attuale che si occupa di due tassazioni, l'IMU e una tassa che non c'è più, che è la TASI, quindi una parte del software è diventato obsoleto, non solo perché è obsoleto dal punto di vista tecnologico, ma anche perché fa dei calcoli su una tassa che non è più prevista dall'ordinamento. Il software era già stato acquistato. I famosi 48.000 euro di cui stiamo parlando del costo di quel software lì, sono i costi del canone annuale. Quindi tutti gli anni quel software lì costa 48.000 euro annuali.
La proposta che è stata fatta, ed è una proposta di identificazione della potenziale spesa, senza ovviamente procedere in questo momento all'affidamento nel concreto, quindi non sappiamo chi sarà l'azienda - potrebbe anche essere AS2 - in grado di fornire quello che viene richiesto come specifiche dall'ufficio tecnico; l'ufficio tecnico ha calcolato la cifra da mettere sul tavolo facendo una verifica in MEPA, e quindi provando a fare una ricerca di mercato sulle specifiche, per vedere quanto in questo momento il mercato della Pubblica Amministrazione valuta ciò che viene richiesto dagli uffici, riguarda le due cose che adesso vi dico.
Il primo ovviamente è l'acquisto del software con tutta l'attività di start-up, e quindi acquisizione dei dati, trattamento e pulizia dei dati che girano attualmente sul software che abbiamo e l'integrazione

con tutte le banche dati che servono anche per il calcolo della COSAP, e questa è una cifra che va attorno ai 45.000 euro. E poi il canone di mantenimento non è più 48.000 euro ma è 24.000 euro. Quindi c'è un risparmio netto di circa il 40-45% sui canoni, quindi sul pluriennale, 18.300 euro ivati, quindi è un risparmio superiore al 50% sui canoni, non sull'up front ma sui canoni.
Ripeto, è una valutazione strettamente tecnica. Come Amministrazione abbiamo preso atto della richiesta, l'abbiamo valutata politicamente come percorribile, e quello di cui stiamo discutendo in questo momento è esattamente questo. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente. Ho una sensazione molto strana, che mi capita quando mi sembra che le cose siano raccontate in maniera sempre tutto perfetto e roseo, però c'è qualcosa che non va. A quella Commissione del 7 ottobre mi ricordo molto bene che tirai fuori l'argomento, e l'Assessore Pavanello rispose in tutt'altro termine, tant'è che il Consigliere Chendi ha chiesto approfondimenti, AS2 ha fatto un'offerta al ribasso. Ci è stato detto che si vuole pensare di togliere i servizi ad AS2. Questa è stata la risposta. Adesso improvvisamente è tutto cambiato: stiamo solo aggiornando un software che non c'era nella realtà; un software con solo un canone annuo da 40.000 euro.
Qui veramente c'è qualcosa che non quadra. Io capisco che, Sindaco, lei debba tenere buoni tutti, però a me piace chi parla francamente e dice le cose come sono, perché non ha senso, se veramente fosse così, che quegli altri avessero fatto un'offerta al ribasso per stare sotto i 41.000 euro. In ogni caso solo il software costa 41.000 euro.
Dopodiché se vogliamo dire che non c'è problema al personale, lo possiamo dire, però io per entrare adesso, ho dovuto fare i versi del circo e mi ha aperto un privato cittadino che era all'anagrafe, perché nessuno apre la porta del Comune. In anagrafe c'erano 20 cittadini e una persona allo sportello che doveva gestirli tutti, ma diciamo che non c'è problema al personale, nessun problema.
Adesso però ci sarà un problema anche all'ufficio tributi, perché non penso che si mettessero con la calcolatrice a fare i tributi. Quindi sicuramente sarà necessario qualcuno che usi questo super software mondiale.
La comparazione dei costi e benefici l'abbiamo chiesta, io e il Consigliere Aretusini, il 7 ottobre, e questa comparazione non puoi venirmela a fare qui il Sindaco con due dati buttati oralmente. Non è così che si lavora, non è così. Mettete nero su bianco tutto, la comparazione, e poi chiedeteci il voto, perché qui mi sembra che qualcuno voglia prendermi in giro: da una parte o dall'altra non sono state dette le stesse cose in Commissione e adesso, non sono state dette le stesse cose.
Seconda cosa, e la dico per due volte questa sera. Rovigo capoluogo. Ci facciamo tanto belli di Rovigo capoluogo, quando abbiamo una Società partecipata da tutti i Comuni della provincia che, ripeto, potrebbe già essere una Ferrari, e invece la teniamo in garage ma è una Panda, che comunque la Panda è un'ottima macchina ed è eccezionale, la Panda non si batte. Però voglio dire, questa Società ha un capitale partecipato da tutti i Comuni. Potremmo veramente fare dei figuroni. Perché? Perché un personale specializzato e deputato ai tributi gestisce in maniera specializzata tutti i tributi dei Comuni della Provincia, e fornisce dei servizi specializzati che non è possibile avere nel Comune, vuoi perché è difficile assumere, trovare le competenze, eccetera, eccetera.
Invece non lo stiamo facendo. Stiamo facendo il contrario. Questi addirittura ci fanno una proposta, stando sotto i 41.000 euro, e non accettiamo la proposta. Ben venga che gli uffici siano informatizzati, ma nessuno sta dicendo no all'informatizzazione. Magari. Guardate che cosa ha fatto il Comune di Milano, che tutti possiamo andare all'anagrafe, tirarsi fuori i certificati dal Comune di Milano. Sono cose che, volendo, si potrebbero fare anche qua.
Quello che voglio dire io è: questa visione di Rovigo capoluogo non può essere solo nei bei discorsi di rappresentanza. Deve essere una vocazione vera. E cosa sappiamo noi invece? Sappiamo che in AS2, quando è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, sono entrate in gioco delle

schematiche, delle lotte clandestine che hanno ancora visto una volta scontro muscolare. Da quel momento, ecco che allora si mettono in discussione gli affidamenti fatti. Io ci sto per metterli in discussione, ma con dei dati, non pretendere che noi votiamo senza dei dati precisi. E in ogni caso non si può mandare in malora un'altra Società pubblica partecipata, che poi magari arriva il privato e farà tutto lui. Questa Società ci dà degli utili e ce li ho qua gli utili: 234.000 euro nel 2018, 199.000 euro nel 2019, 106.000 euro nel 2020. Possiamo crederci e avere un ruolo di leader, ma purtroppo invece ancora una volta guardiamo non a Rovigo città capoluogo, ma Rovigo città dei campanili: sono stato contrastato nelle elezioni nella nomina del CdA e quindi adesso basta.
Per prendere queste decisioni io ho bisogno di un supporto tecnico. Confrontatemi i costi, ditemi dove conviene, ma ripeto, questo è il momento di guardare a una dimensione sovra comunale e questa Società è nata proprio per questo: per dare un livello di specializzazione migliore.
Sono stati fatti degli errori? C'è qualcosa che non va? Tutto è migliorabile. Ma prima di farla andare a picco anche questa, come altre Società, perché c'è uno scontro muscolare di segreterie di partito, pensiamoci bene.
Questa delibera per me non è votabile perché non accetto che mi vengano dati a voce, nel momento di presentazione della delibera, dei dati alla rinfusa che ho chiesto da due mesi e non mi sono stati forniti per iscritto.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Menon. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Do una risposta generale partendo dalle considerazioni che ha fatto la Consigliera Menon, ma evitando di interloquire perché so che il Regolamento non lo consente, però ci tengo a precisare una cosa. Siccome è stato giustamente ricordato che, soprattutto su questi aspetti, bisogna fare dei ragionamenti sui dati, allora anche determinate affermazioni di natura politica dovrebbero essere supportate dai dati.
Come ho già avuto modo di ricordare, quello di cui stiamo discutendo in questo momento è una richiesta che è pervenuta, ed è certificabile e certificata dagli uffici, che non hanno nessun motivo eventualmente per fare il ragionamento che mi sarebbe stato attribuito....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Vabbè, comunque posso garantire che è così, è una proposta che è arrivata dagli uffici. Per quanto riguarda invece la narrazione che viene in qualche maniera ricordata, in base alla quale ci sarebbe una sorta di pregiudizio nei confronti di un'Azienda di proprietà di questa Amministrazione Comunale, allora rivendico anch'io la necessità di fare un ragionamento sui dati, non sulle affermazioni di principio. E allora quello che posso dire è che comunque, da quando ci sono stati alcuni cambiamenti in termini di governance, il numero di affidamenti fatto da AS2 non si è modificato di una y; noi continuiamo a pagare 700.000 euro all'anno ad AS2 per i servizi base che vengono forniti nell'ambito dell'AST; continuiamo a rivolgerci ad AS2 due per tutta una serie di servizi aggiuntivi, che potremmo anche decidere di dare a mercato, ma che continuiamo a chiedere ad AS2 perché riteniamo che sia un partner affidabile con cui fare una serie di ragionamenti. Esempio: tutta l'attività collegata all'Innovation Lab è stata fatta con AS2; la sala regia della sala della sala conferenze di Innovation Lab viene gestita insieme ad AS2; tutti gli impianti di telecamere, compresi i varchi a Mardimago, sono stati costruiti e fatti insieme ad AS2. Quindi di cosa stiamo parlando?

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Della gestione tributi.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
La gestione tributi l'ho spiegata a sufficienza. A parte il fatto che non si potrebbe interloquire, però detto questo, l'abbiamo spiegata credo a sufficienza. C'è un tema di obsolescenza di un software, e credo che anche alcuni professionisti qui, sia difficile fare un'affermazione sulla base di un super software. Sono software banali che qualsiasi professionista o studio attrezzato deve avere; 40.000 euro sono quelli che paghiamo oggi all'anno.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate, non dovete interloquire nessuno dei due, né l'uno, né l'altro, perché se no non ne usciamo più. Grazie.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Giusto. 40.000 euro sono quelli che paghiamo all'anno oggi. Esiste un costo di licenza. Ripeto, è un costo che è stato valutato che ex ante in maniera asettica, con un controllo su MEPA, cioè sulla piattaforma di approvvigionamento della Pubblica Amministrazione, quindi nessuna cresta. Di questo stiamo parlando. Questo è quello che mi sento di dire. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire l'Assessore Pavanello, prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie Presidente. Alcune considerazioni. Prima di tutto, anche in affidamento ad una Società in house, dobbiamo rispettare il principio della economicità. Non abbiamo titolo....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Assessore Pavanello, la interrompo perché in realtà aveva chiesto di intervenire il Consigliere Salvaggio, quindi facciamo intervenire prima lui e dopo faccio intervenire lei. Grazie.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non è che deve fare gli 8 minuti spaccati. Sono 8 minuti al massimo.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie. Io avevo l'ordine del giorno come punto "Ratifica di una variazione di bilancio", con una molteplicità di punti, di voci, che dopo alla fine pareggiano all'interno di un bilancio di previsione. Invece alle 18.45 siamo a parlare di partecipate.
Allora, se dobbiamo parlare di partecipate, do il mio contributo anch'io. Io non mi metto a parlare di AS2, non mi metto a parlare di ASM....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate, partecipate no, nel senso che stiamo parlando, mi sembra di aver capito.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no no no, mi scusi, chiariamoci. Non stiamo parlando dell'universo. Io ero fuori, ma stavamo parlando del software che è relativo ad AS2, quindi non si parla anche degli altri Enti?

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Si sta parlando di partecipate, perché ho sentito parlare dell'ASM, ho sentito parlare dell'AS2, e quindi non di una. I colleghi legittimamente hanno fatto il loro intervento, e legittimamente tenterò di fare anch'io. Non escludo sarà l'ultima volta che verrò interrotto.
Quando io affronto questo tema, devo sempre avere, almeno parlo per me, chiaro cosa la legge, il legislatore chiede in un rapporto tra un Comune e la sua partecipata, se voglio stare nella variazione, tra il Comune e l'AS2. Che cosa mi viene chiesto? Perché avevamo carta bianca fino al 2013; nel 2014 comincia un percorso normativo che sfocia nel 2015, dove c'è la famosa Legge Madia, al tempo con il Governo Renzi. E che cosa ti dicono? Le partecipate le devi chiudere. Tendenzialmente o le privatizzi, o le chiudi, salvo che non siano strumentali alla tua attività, salvo che non siano questo. Passano due anni. Ci si rende conto che non si sta facendo un favore a nessuno con una legge del genere e ti dicono, ti fanno l'aggiuntina, e per fortuna, e ti dicono "salvo non producano utili" che, tradotto in italiano; salvo che il rapporto fra Comune e sua partecipata, AS2 in questo caso, visto che devo stare nel tema, non ci sia un rapporto di economicità, cioè l'utile sì, ma l'utile non deve derivare dai soldi che il Comune gli dà per fare un servizio che magari sul mercato lo trova a parità di erogazione, di qualità e quantità, ad un prezzo valore normale, tecnicamente si dice, che sia più vantaggioso. Allora per economicità ha utili di un rapporto che sia di equilibrio. Non glielo devo dare a tutti i costi. Glielo devo dare se e solo se nel complesso la valutazione è economicamente uscita di bilancio del Comune, utile successivamente prodotto dalla Società partecipata, sia conveniente.
Allora capite bene che ricondurre a 40.000 euro di un software una valutazione approfondita di questo genere qua, mi sembra a dir poco riduttivo. Io non lo so che tipo di servizio, perché sono un Consigliere comunale, non mi metto dentro, non so che tipo di servizio da, darà o potrà dare l'AS2. So che un software è un acquisto, un servizio è un'altra cosa. Questo lo so.
Cosa voglio dire? Se questa è la scusa per parlare dei rapporti tra AS2 e il Comune, per carità, possiamo dire tutto quello che si vuole, ma l'oggetto di questa delibera non è questo. Troppo piccola questa delibera per fare certi discorsi, troppo piccola. Possiamo vederla o non vederla.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consiglieri, dopo intervenite e dite la vostra, però non interrompete.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Si può non essere d'accordo con me, però ripeto: io, se devo fare una valutazione sulla partecipata, non la posso ricondurre a una mera attribuzione che il Comune dà alla luce di una valutazione per l'acquisto di un bene. Dopodiché 40.000 euro è poco o tanto.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Aretusini, le do la parola dopo il Consigliere Salvaggio, però non interrompa, per favore.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non interrompa, non interrompa.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Presidente, avevo premesso che mi aspettavo sarei stato interrotto ulteriormente per quello che dovevo dire.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
I Consiglieri non devono intervenire.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Perché so e sono consapevole che quello che sto dicendo tendenzialmente potrebbe non essere condiviso. Ciò non toglie che io penso questo. Quindi se si vuole affrontare la questione partecipate, non è una variazione di bilancio il luogo, e se si vuole dire che questa riga della variazione è una riga che determina un rapporto strategico fra il Comune e l'AS2, non è vero neanche questo.
Pertanto ripeto, si può, siamo in un Consiglio Comunale, c'è la libertà di parola, ci mancherebbe. Ce l'ho anch'io. Però non è questa la delibera su cui affrontare certi tipi di analisi.
Vogliamo tirarla per i capelli? Per carità, io non lo farò. Io mi limiterò a votare a favore questa delibera per quello che è, e non per quello si vorrebbe fosse. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Salvaggio. Aretusini, mi avevi chiesto la parola, però aveva chiesto anche l'Assessore.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Però aveva chiesto mi sembra prima qualcosa la Consigliera Menon.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ero uscita, quindi non so. Se ha chiesto la parola, va bene, intanto le diamo la parola.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Con calma e sangue freddo, tanto possiamo parlare tutti. Siamo in democrazia. Ti do la parola e dopo sentiremo anche l'Assessore.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Da Regolamento, ricordo che l'Assessore ha la parola se viene interpellato. Questo almeno a mia memoria. Comunque Dottor Salvaggio, io apprezzo il suo intervento. Adesso non ricordo se era o meno in Commissione ormai il 7 ottobre, ma la questione è nata proprio sul suo intervento, cioè io condivido con lei la questione se effettivamente il Comune ha un beneficio da questa operazione. Ce l'ha o non ce l'ha? Per questo in Commissione abbiamo chiesto all'Assessore, senza nessun pregiudizio, una comparazione tra i costi e benefici. Siamo qui per fare l'interesse dei cittadini e quindi se l'Amministrazione con una comparazione costi/benefici può risparmiare anche 1.000 euro, troverete il mio voto. Quindi questa comparazione però, e ricordiamo che questa delibera era stata già ritirata nello scorso Consiglio Comunale, quindi c'erano già delle problematiche, quindi non arriva subito in Consiglio Comunale, ma era già stata ritirata, e parliamo del 7 ottobre, oggi è il 25 novembre. Questa comparazione non è mai arrivata, perché non c'è solo il software da 24.000 euro, non ci sono solo i servizi di start-up e formazione per 41.000 euro, ma c'è anche da mettere in conto il personale adibito a questa mansione all'interno di una comparazione perché sia completa.

Quindi non è vero che si acquista solo un software, ma c'è la formazione, c'è il personale e quindi i costi lievitano. Bisogna avere una comparazione per poter fare delle valutazioni che siano precise e nell'interesse dei cittadini. E non lasciarsi andare a emozioni politiche sulle questioni, perché sappiamo bene che ci sono state delle fibrillazioni in questa maggioranza, e quindi questo non deve essere questione pubblica. Ci si deve concentrare sulla questione tecnica in questo caso secondo me, e la questione tecnica non è stata sviscerata come era stato chiesto in Commissione, Assessore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
A questo punto darei la parola all'Assessore.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ah, devi andare via. Allora Rossini perché deve andare via e dopo l'Assessore.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Poi torno, ma devo uscire un attimo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il Consigliere Rossini mi ha fatto presente che dopo deve andare via. Allora, per poterlo fare intervenire, dobbiamo dargli la parola. Poi però dico solo che gli Assessori hanno diritto di intervento su argomenti riguardanti le materie oggetto di delega sempre, non solo su richiesta. Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Mi allaccio un po' al discorso del collega. In effetti, secondo me la cosa è molto più semplice se viene affrontata in maniera diversa. Nella Commissione Bilancio in maniera trasversale, partendo da Chendi come Consigliere di maggioranza, il sottoscritto, la Menon e Aretusini, avevamo chiesto proprio dei dati per capire appunto il discorso del vantaggio, quello che ha significato il collega Salvaggio dicendo appunto che bisogna prima di dare all'esterno, anche se è una partecipata, vedere la convenienza, e quindi su questo punto noi avevamo chiesto dei dati precisi per poter poi valutare l'opportunità di votare.
Secondo me tutti qua stiamo parlando nello stesso senso, cioè vogliamo un'Amministrazione più efficiente, più efficace, modernizzata, con anche dei software più attuali, perché senz'altro da quello che è stato detto dall'Assessore, non si può lavorare con un foglio Excel. Poi siamo venuti a conoscenza questa sera che gli stessi uffici hanno rappresentato questa situazione alla parte politica, quindi è un altro dato maggiore.
Quello che forse sarebbe meglio è che tutte queste notizie ci arrivassero prima. Forse eviteremmo anche degli interventi magari animati perché, in base a quello che si ha, si crede, si pensano certe situazioni, e anche le nostre valutazioni in sede di Commissione Bilancio, forse sarebbero anche più adeguate, avendo però davanti, come è stato sottolineato un po' da tutti, una relazione sui dati, quindi proprio sull'economicità, sulla convenienza, sull'opportunità e anche sul principio di stare in linea con quello che ha detto il Consigliere Salvaggio, quando bisogna esternalizzare e quindi dare anche a una partecipata, e quando invece bisogna tenere a sé un certo tipo di servizio, con dei parametri ben precisi che giustificano questo tipo di operazione.
Quindi quello che io vi chiedo, prendendo spunto da questa discussione, è quello di avere tutte queste notizie prima; prima dei Consigli Comunali e possibilmente credo ancora prima, quando ci sono le Commissioni. Quindi tutti potremmo dare una maggior collaborazione, una maggior indicazione, e potremmo anche fare degli interventi migliorativi e più adeguati, invece di stare a fare la polemica di dire dei dati che non ci sono, potremmo ragionare sui dati. Cosa che invece stiamo facendo con difficoltà in questo momento, cioè abbiamo spostato tutto su cosa c'è e su cosa

non c'è, e invece abbiamo sospeso la discussione in maniera più appropriata invece sul valutare i dati stessi.
Quindi io questo chiedo a voi di maggioranza; una cosa che poi più volte però è stata anche detta in questo Consiglio, cioè dateci, visto che ci sono tutti gli elementi, e visto che ci sono tutti i supporti necessari, fateceli avere in tempi congrui e senz'altro da parte nostra ci sarà la giusta attenzione e collaborazione su ciò che verrà sottoposto alla nostra attuazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie, Adesso chiunque mi chiede la parola, devo fare intervenire prima l'Assessore perché l'ho interrotto due volte, prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie Presidente e grazie al Consigliere Rossini, intervento pacato e costruttivo, grazie. Stavo dicendo in primis, ed è una cosa che dovremo confrontarci insieme a quanto dicevo prima, cioè l'economicità nei contratti in essere con le nostre Società in house. E' un principio che Corte dei Conti ha ribadito recentemente sempre con più forza, per cui i contratti, se abbiamo contratti da anni che sono sempre andati avanti così, devono avere questi estremi di economicità e di confronto quindi con il mercato. Quindi il processo che si diceva di reinternalizzazione, non sto parlando di Rovigo ma sto parlando a livello generale, in contrario alla precedente tendenza dovesse si è andati ad esternalizzare all'eccesso verso le nostre Partecipate i servizi, adesso siamo nella fase contraria.
Se in Commissione ho fatto capire qualcosa, sono il primo a fare il mea culpa. La gestione dell'IMU è interna. Con AS2 Abbiamo soltanto un servizio di supporto e adesso vi vado a leggere il contenuto di questo contratto: stampare ed inviare a ciascun contribuente entro la scadenza definita un'informativa IMU e TASI, quella che vi dicevo prima, un A4, carta che arriva senza nessuna personalizzazione ad ogni contribuente, ritengo anacronistico. Acquisire i versamenti provenienti dai flussi telematici Siatel.fisco: arrivavano al Comune, venivano mandati a AS2, AS2 li caricava. Adesso con il nuovo, viene tutto quanto fatto in automatico. Rendicontare mensilmente i dati analitici relativi alla riscossione del tributo: anche qui doppio passaggio, cosa anacronistica, e il software eviterebbe questo doppio passaggio. Supporto informatico per tutte le problematiche inerenti al software gestionale in uso all'ufficio, il software Tri-Box. Come dicevo, qui stiamo parlando solo di IMU e non stiamo parlando di canone patrimoniale.
Quindi mi sembra molto, molto chiaro, il contenuto di quelli 40.000 euro rispetto ai contenuti dei prossimi 18.000 euro annui. Lasciamo perdere l'acquisto iniziale e l'investimento in formazione e transcodifica dei dati dove, oltre all'IMU, abbiamo anche il canone patrimoniale. Scusate, ma è così palese il contenuto e mi sembra che sia alla portata di tutti il comprendere quanto detto.
Dispiace anche che a fronte di una variazione, di una scelta che viene proposta nell'interesse del Comune, venga data una lettura politica, nel momento in cui è stata letta subito con AS2, ricordo benissimo. Spiace perché se come cominciamo a creare questo ambiente, non è un ambiente costruttivo di confronto che possa portare alla scelta migliore nell'ambiente e nell'atmosfera migliore. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Chi vuole intervenire rispetto al punto all'ordine del giorno? Nessuno. Allora chiudiamo il punto all'ordine del giorno. Dichiarazioni di voto? C'è qualcuno che vuole fare dichiarazioni di voto? Consigliere Chendi, Menon e Aretusini. Prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Mancavo in Commissione, c'erano degli altri rappresentanti del gruppo che hanno votato a favore, quindi non posso modificare. Quindi personalmente mi astengo, ma non impegno il gruppo perché il gruppo ha votato a favore, quindi è una posizione personale e quindi non voglio impegnare il gruppo. Il gruppo dovrà adeguarsi al voto espresso in Commissione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ha chiesto di intervenire la Consigliera Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente. Posso solo dire che quello che è un modo diretto di parlare e che è stato registrato in Commissione Bilancio dell'Assessore Pavanello, è solo da essere contenti di avere qualcuno che dice le cose come stanno. Adesso all'improvviso siamo solo tornati indietro e stiamo e zuccherando una pillola amara. Qui non si riesce a capire esattamente cosa sta succedendo: chi ci parla solo di software; chi ci parlava invece ci parlava di un'intenzione futura. E' chiaro che va sempre comparato, ma anche questa volta, questo foglio delle variazioni di bilancio, sono queste le scelte politiche di un'Amministrazione. Sono le variazioni di bilancio le uniche cose di cui discutiamo su quello che state facendo, perché altro in Consiglio Comunale non passa, non possano le scelte, non ci sono i bandi su cui andate in pubblicità sui giornali. Esistono solo le variazioni di bilancio. Questa è la vostra politica. Questo parla chiaro. Ma cos'è che non si può parlare di politica in questo consesso? Ma allora cosa siamo qui a fare? Spiegateci. A farvi gli applausi? Ma scusate, qui siamo per discutere di queste cose e abbiamo tra le nostre partecipate qualcosa che potrebbe far crescere tutti i Comuni della Provincia con un livello di specializzazione superiore a quello che si potrebbe avere negli uffici comunali; uffici comunali che sono in grave carenza di personale, sappiamo tutti come funziona l'urbanistica, oggi ho visto come funziona l'anagrafe e adesso cosa vogliamo dire, che l'ufficio tributi va alla grande? Ditemi voi.
Per questo motivo, e per la mancanza di dati che ho espressamente chiesto il 7 ottobre, ripeto, di comparazione su questo servizio, che non mi sono stati dati, il nostro voto sarà contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo per dichiarazione di voto in contrapposizione.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Dichiarazione di voto che va in una direzione assolutamente non opposta a quella già fatta dal mio Capogruppo, che però si differenzia, come si evincerà poi dalla breve deduzione che vado a fare. Ho partecipato in quella Commissione famosa del 7 ottobre, in sostituzione del Consigliere Giovanni Salvaggio che ne è il titolare, ed è stata una serata, un pomeriggio alquanto anche animato. A mio avviso questa seduta consiliare serve anche per andare a mettere delle chiarezze che probabilmente non erano scaturite in quella Commissione, ove determinati dettagli o maggiori precisazioni che sono state illustrate in questa sede, sia da parte del Sindaco che dall'Assessore, mi danno una maggior conferma di addivenire ad un voto positivo.
Ringrazio per quanto si è espresso, che non erano questi i termini che ci avevano riportato nella Commissione del 7 ottobre, che però in questa seduta vedo che c'è stato sia lo sforzo intellettuale e accompagnato anche da dati e valutazioni che ritengo positive, che vanno in direzione dove va il nostro assenso.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non può. Si può parlare in dissenso o comunque in integrazione dal gruppo un altra persona, l'ha fatto il Consigliere Montagnolo esprimendo un voto diversificato rispetto al Capogruppo.
Altri? Avevo il Consigliere Aretusini e poi la Consigliera Gambardella. Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Io sono felice che il Consigliere Montagnolo abbia confermato che i termini della Commissione erano altri. Se la delibera è così palese, Assessore, perché è stata ritirata se è così palese?

Spiegatemelo. Ma non siamo qua a fare degli interventi secondo me non costruttivi. Vi abbiamo chiesto in Commissione di fornirci una comparazione. Più costruttivo di questo!
Abbiamo detto no a prescindere? Abbiamo detto "No. Forniteci una comparazione e poi valuteremo in sede di Consiglio, visto che la Commissione è solamente consultiva". Siccome questa comparazione non è mai arrivata, la versione dalla Commissione al Consiglio Comunale è un'altra, le affermazioni che ha fatto, Assessore, non sono condivisibili perché siamo qua e questa delibera è politica perché, in base a come destiniamo le risorse, facciamo politica in questa città.
Il nostro voto sarà contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Aretusini. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Gambardella, poi Biasin e poi Masin. Prego Consigliera.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Buonasera a tutti, grazie. Sono fortemente in imbarazzo io questa sera. Perché? Perché ho visto il materiale e non era chiaro. Le perplessità erano condivise, ho sentito anche gli altri Consiglieri; ho fatto un confronto prima di questa seduta e mi era stato risposto, ma ho avuto conferma stasera che in sede di Commissione non era stata data risposta. Non è arrivato altro materiale integrativo, il tempo è passato. Quindi direi che meravigliarsi su toni più o meno pacati di domande legittime che vengono poste, questo mi lascia un po' stranita.
Io ritengo che il lavoro delle Commissioni sia proprio questo, avere la possibilità di produrre materiale e documenti, ed esaminare in anticipo al Consiglio quello che poi verrà trattato, soprattutto in questo caso dove abbiamo avuto la possibilità e il tempo. Quindi mi dispiace, mi dispiace che non sia stato consentito ai Commissari/Consiglieri innanzitutto, e a tutto questo consesso di lavorare con dei dati.
Mancano altri dati per quanto mi riguarda: riguardano i dati di assistenza a un software così importante, perché solitamente in una prospettiva pluriennale, non so se siano stati compresi nell'acquisto o meno, non è stato detto.
Non è stato detto se l'hardware esistente in Comune è idoneo a supportare un nuovo strumento informatico o deve essere comprato. Questo non è stato detto. Può darsi che non serva, però nel caso sarebbe un'ulteriore spesa, e non è stata data adeguata garanzia al discorso del personale. Sì, è vero, verrà formato, ma comunque sono spese.
In questo momento sicuramente l'aspetto riguarda le scelte politiche che comunque sottendono, che sicuramente hanno dei riflessi pratici ed è comprensibile che degli uffici avanzino delle richieste per ottimizzare il lavoro, e noi ne siamo grati di questo. Stanno facendo il loro lavoro, anche questo è il loro compito, quindi ne prendiamo atto.
Solo che non ce la sentiamo, e c'è stato un confronto con il collega Consigliere che è uscito, non ce la sentiamo di votare favorevole; non riteniamo che il voto contrario sia costruttivo, se non altro perché riteniamo che i tributi debbono essere un servizio per i cittadini fatto in maniera efficace ed efficiente, in maniera moderna.
Vogliamo però che venga esaminato in un altro contesto. In questo momento faccio solo una considerazione. Le scelte politiche, le scelte amministrative, vanno sicuramente rispetto all'economicità. Questo - d'accordo - è un confronto sul libero mercato, nella certezza che la cifra, il prezzo, il servizio, siano convenienti e adeguati. Però ci sono anche delle scelte di opportunità con una partecipata pubblica, delle opportunità che una partecipata pubblica di tipo procedurale, di tempistiche, di servizio, non dà il privato. E qui non l'ho sentito. Ripeto, probabilmente non è questo il momento, però ricordiamoci anche di questo: sul piatto della bilancia nei costi e benefici bisogna mettere anche questo.
Quindi bene, ma al momento il voto è di astensione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Grazie Presidente. Io non ero presente in 1^ Commissione quando è stato discusso questo provvedimento, e quindi naturalmente non posso sapere i dati che erano stati forniti dall'Assessore.
Mi sembra che dalla discussione sia emerso sostanzialmente un problema di metodo, cioè è stato detto che le informazioni fornite in occasione della discussione non erano delle informazioni idonee e sufficienti per meglio inquadrare il contenuto per altro solo di questa posta, perché noi qui stiamo esaminando una manovra di circa 400.000 euro e ci stiamo fermando semplicemente su una posta da 24.000 euro alla fine. Quindi si è creato evidentemente un fraintendimento o forse non c'erano adeguate informazioni.
Di questa cosa mi sembra che l'Assessore abbia preso atto. Successivamente sono state fornite delle integrazioni, sicuramente in maggioranza, e questo è indiscutibile, anche alla presenza del Consigliere Chendi che non aveva avuto la possibilità di partecipare alla 1^ Commissione perché lei ricorda appunto che ci siamo incontrati, e quindi sotto questo profilo almeno l'approfondimento è stato dato.
Se effettivamente mancavano i dati che oggi l'Assessore ci ha dato, beh, in questa sede però sono stati forniti dei chiarimenti. Mi è sembrato molto illuminante la descrizione anche del tipo di servizi che sono offerti da AS2 per questo tipo di gestione dei tributi. Mi sembra onestamente che le informazioni che sono state date, comportino una valutazione positiva di questo tipo di intervento e questo tipo di acquisto.
Il Sindaco ha anche ricordato che la richiesta dell'acquisto veniva dagli uffici. Benissimo. Non c'era la documentazione ma può essere sicuramente acquisita. Mi sembra che sia un problema di metodo. Su questo si può lavorare, si può arrivare in Commissione magari offrendo maggiori dati per poter fare una corretta comparazione.
Ma fatta questa premessa, sulla quale posso anche condividere certi dubbi o certe perplessità, direi che tutti i dubbi sono stati fugati, cioè questa sera l'Assessore i dati li ha forniti.
Forse l'Assessore non ha detto una cosa corretta dicendo "la buttiamo sul politico"; forse voleva dire "la buttiamo sullo strumentale". Quello sì, concedetemelo, perché siamo partiti da una valutazione su un acquisto richiesto dagli uffici, per allargarci a tutta una serie di valutazioni, anche scendendo un po' così a fare delle supposizioni su quelle che potevano essere le motivazioni che hanno portato a ritirare la delibera; tutte cose che francamente non dovrebbero avere in questo consesso un sì; non potrebbero neanche a mio parere trovare un'adeguata valutazione.
Stiamo discutendo di una posta di bilancio. Mi sembra che tutte le argomentazioni, lo ripeto un'altra volta, e tutte le informazioni sono state fornite. E' una manovra molto più ampia. Sul resto dei numeri non è stato detto niente. Mi sembrerebbe francamente a questo punto un'insistenza di tipo strumentale.
Quindi da parte nostra e del nostro gruppo il voto è senz'altro favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Biasin. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin. Qualcun altro dopo? No, mi sembra che sono intervenuti tutti i Capigruppo. Prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Nemmeno io ero presente in Commissione, mea culpa. Comunque, come diceva la mia collega Biasin, la variazione non riguarda certamente solo la voce dei 24.000 euro che in qualche maniera corrispondono a quello che dovrebbe essere i desiderata dell'ufficio tributi, 457.000 euro con tante voci, che non è che possono essere messi in un cantone solo perché c'è quella questione lì in sospeso.

Fra l'altro, e io qua non sono assolutamente d'accordo con la collega Menon, per quanto mi riguarda e per quanto mi risulta l'ufficio tributi funziona, e funziona anche bene, e ha dimostrato negli anni di poter addirittura funzionare meglio, proprio perché, se messo nelle condizioni di farlo, potrebbe dare un valore aggiunto.
Ricordo che per esempio rispetto all'accertamento sull'evaso, l'ufficio tributi ha recuperato centinaia di migliaia di euro, li ha riscossi, quando eravamo abituati prima solo sull'accertato a dare ovuli pesanti.
Questo è il motivo per cui convintamente io e tutto il Forum voteremo a favore della variazione di bilancio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio anche il Consigliere Masin. Adesso a questo punto mettiamo in votazione la delibera. Prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Ringraziamo Giannese che è arrivato a fare il diciassettesimo all'ultimo minuto. Un ringraziamento. Contrario.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Ho avuto un'esigenza, chiedo scusa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusi, però questo non va bene. Siamo in votazione. Non si fanno esternazioni.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Abbiamo tenuto su il numero legale per tutta la discussione, perché non eravate neanche in 17. All'ultimo minuto è arrivato Giannese. Scusa, io sono all'opposizione, e lo faccio notare, e lo faccio notare, lo faccio notare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, ma in dichiarazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Lo facci notare che eravate in 16 per tutta la discussione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Siamo in votazione.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Consigliera Bagatin per favore!

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Scusate, ho detto ringrazio, ringrazio Giannese che è arrivato a fare il diciassettesimo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Però per tutta la discussione non avevate il numero legale, signori.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
No, l'ho fatto notare quando era il momento, quando l'ho ritenuto opportuno.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Calma, calma, calma.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate, siamo in dichiarazione di voto. Adesso basta per cortesia. Prego Segretario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Scusate, chiedo scusa perché sono entrata in questo momento e stavo chiedendo a che punto siamo. Quindi non partecipo perché non ho capito ancora a che punto siamo.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Astenuta.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contraria.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuta.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera passa con 15 voti favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti.
Votiamo l'immediata eseguibilità?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
No.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non la facciamo anche se è l'ultimo giorno?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
No. Su tutte le ratifiche, siccome è già eseguita la delibera, non abbiamo mai votato l'immediata eseguibilità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Quindi anche se è l'ultimo giorno non lo facciamo?

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
E' ' già eseguita.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ok, va bene. Allora è passata con 15 voti favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La Giorgia non ha partecipato al voto.

(Consigliere non identificato)
Allora sono 2 gli astenuti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
No no no no. Ragazzi, la delibera è passata.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Ci sono 3 astenuti che sono Chendi, Gambardella e Romeo. C'è una non partecipazione al voto che è quella della Businaro. In base all'articolo 80 del Regolamento gli astenuti non si computano ai fini della votazione, e nemmeno i non partecipanti al voto presente. La delibera è approvata.

PUNTO N. 5 - "Approvazione del nuovo Regolamento comunale per la tutela degli animali".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso invece al quinto punto all'ordine del giorno "Approvazione del nuovo Regolamento comunale per la tutela degli animali". Chiederei all'Assessore Merlo di venire prego. Grazie.

MERLO DINA – Assessore:
Grazie. Io sono qui a presentare il Regolamento per la tutela degli animali. E' un Regolamento che è stato rivisto completamente, revisionato nella sua complessità, e che è stato frutto di un insieme di consultazioni e di confronti con le Associazioni per la tutela degli animali e il mondo veterinario pubblico e privato.
In questo Regolamento vengono contemperate quelle che sono le esigenze di tutela degli animali e quindi anche la tutela degli ecosistemi, degli equilibri ecologici e quindi degli habitat, i principi della salute pubblica e l'igiene ambientale.
E' un argomento molto sentito, che ha coinvolto fortemente gli uffici, ma anche molto tutti i portatori di interesse e le persone che ha hanno a che fare con il mondo animale e le Associazioni che collaborano costantemente con il nostro ufficio, attraverso il quale abbiamo anche attivato lo sportello animale.
Io brevemente vi sintetizzo quelli che sono i punti principali. Innanzitutto ci sono una serie di profili di principio e su questi vorrei far sottolineare che sono stati chiaramente identificati quelli che sono i divieti che riguardano qualsiasi forma di violenza o di abbandono degli animali, e soprattutto anche quelli che sono i diritti degli animali di vivere nel loro territorio e di vivere secondo i loro comportamenti.
Il Comune si impegna ad esercitare, anche in collaborazione con le Associazioni, un ruolo di promozione culturale su certi temi. Faccio presente che il Regolamento non può imprimere nuove forme di divieti che non siano comprese nella legislazione nazionale o regionale, però la nostra scelta è stata quella di far riferimento a linee guida nazionali del Ministero per quanto riguarda la tenuta degli animali e in particolare mi riferisco ad esempio alla presenza degli animali nei circhi....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate, non parlate perché veramente c'è brusio e con le mascherine non si sente bene e non sentono bene neanche chi è collegato in streaming. Scusate. Prego Assessore.

MERLO DINA – Assessore:
Grazie. Stavo dicendo che queste linee guida nazionali del Ministero tendono a creare una nuova forma di cultura sulla tutela degli animali, e quindi noi abbiamo auspicato che per il futuro non ci sia più la presenza degli animali nei circhi, così come il nostro impegno è anche attuare delle forme di comunicazione, integrata alle Associazioni e al mondo veterinario, per promuovere momenti di maggiore consapevolezza e responsabilità per quanto riguarda sia i diritti degli animali, sia anche la responsabilità nei confronti di terzi.
In questo Regolamento vengono esplicitati quelli che sono i divieti, quindi tutte le forme che vanno a contrastare qualsiasi forma di violenza fisica e psicologica nei confronti degli animali, ma anche quelli che sono i loro diritti, quindi di essere alimentati, di avere spazi minimi vitali, di poter svolgere attività fisica e di poter esercitare i propri comportamenti nel territorio.
In questo Regolamento vengono tutelati anche gli animali selvatici, quindi quelli che trovano spazio all'interno del territorio e per i quali dobbiamo quindi impegnarci anche in ambito di pianificazione urbanistica per tutelare gli habitat, e anche animali esotici o qualsiasi forma di animale di affezione o altro, che rientri nel territorio comunale.

In questo senso abbiamo specificato in particolare quelli che sono i criteri indicati per i cani, per la conduzione di cani e gatti, e per quanto riguarda i gatti ad esempio la tutela delle oasi feline perché, per quanto riguarda i gatti, che sono animali che vivono generalmente liberi, questi possono essere animali isolati oppure vivere in oasi feline, che hanno una loro regolamentazione dal punto di vista sanitario.
Dal punto di vista della tutela dei cani, vorrei far presente a questo Consiglio, perché è un elemento di orgoglio di questo Comune, che nel nostro territorio si trovano due centri di eccellenza: uno è il canile sanitario, che viene gestito dall'ULSS e che si occupa degli animali abbandonati, che subiscono incidenti o vengono rinvenuti con problemi di salute; immediatamente vicino abbiamo il canile rifugio intercomunale, che è sostenuto e gestito da tutti i Comuni della Provincia, che accoglie gli animali abbandonati. Questo canile svolge un ruolo importantissimo perché si occupa anche delle adozioni, quindi io vorrei ricordare l'importanza di questo servizio che elimina e ha eliminato completamente il fenomeno del randagismo. Non solo, ma che si occupa anche di inserire questi animali all'interno di contesti familiari che li possano accogliere.
Questo è un servizio che è andato avanti anche nel periodo COVID fra mille difficoltà e che abbiamo come Comune, ma direi anche come cittadini, l'obbligo di sostenere e di favorire proprio la possibilità che questi cani possano vivere in condizioni di maggiore inclusione sociale e familiare.
Questo è in sintesi. Chiaramente si fa menzione anche delle sanzioni e di tutte quelle che sono riferite chiaramente a leggi nazionali e regionali, e di quelli che sono gli organi di vigilanza.
Questo Regolamento è stato, oltre che concordato e dibattuto, e con un confronto molto proficuo con Associazioni di tutela animali, cani e gatti, anche con veterinari pubblici e privati, e con la partecipazione e la presentazione nella 2^ Commissione e nella 4^ Commissione, per competenza relativa al Regolamento e al benessere animale.
Sono a disposizione per domande.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Chendi.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
A parte i complimenti per questo Regolamento, che mi pare fatto molto bene, io l'ho apprezzato in tutta la complessità delle questioni poste per tutti i vari generi animali. Ero a chiedere un chiarimento, se è possibile, che riguarda una delle cose più tristi, cioè quando gli animali, soprattutto domestici, ci lasciano e quindi dice all'articolo 17, oltre all'incenerimento in appositi impianti autorizzati, quindi in tal senso dove, in questo caso per quanto riguarda i rodigini ovviamente.
Nella seconda riga poi dice "E' permesso l'inumazione in terreni di proprietà idonei allo scopo", cioè? Quindi un chiarimento in merito a questo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Magon.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Intanto volevo fare i complimenti all'Assessore perché è riuscita a fare un Regolamento ben strutturato, mettendo poi insieme tutte le varie anime, sia istituzionali che di volontariato che ci sono nel nostro territorio.
Come ho già detto in Commissione, io sono un po' una persona che rasenta quasi l'estremismo su certi argomenti e dunque avevo evidenziato il fatto che nel trasporto pubblico - avevamo affrontato questo argomento - i conducenti di taxi possono anche rifiutare il trasporto di animali, tranne che per i cani guida. Ribadisco lo stesso concetto dell'altra volta, anche se le argomentazioni che sono state portate da altri componenti della Commissione le capisco, nel senso si parla di allergie, io stessa sono allergica, ma ho comunque vari animali, che magari nell'Associazione dei tassisti

possono esserci delle persone identificate che siano per pet friendly, nel senso che se una persona di notte arriva in stazione, o che scende con il proprio animale, perché nell'ultimo viaggio che ho fatto c'erano varie persone che viaggiavano con i loro animali, mi si rompe la macchina, ho necessità di prendere un taxi, vorrei un attimo capire come risolvere la questione se non abito a Rovigo.
Un'altra cosa che ho evidenziato era il discorso della sensibilizzazione alla sterilizzazione di privati che gestiscono dei gatti, che sono per definizione degli animali liberi e che hanno uno statuto diverso, una gestione diversa rispetto ai cani ad esempio, dove c'è la sensibilizzazione a sterilizzare questi animali, viene detto che viene sensibilizzato. Però nello stesso tempo, nell'articolo che c'è nei divieti generali, al comma s) ti dice "Favorire e permettere la riproduzione non pianificata di animali d'affezione e non se non si è in grado di mantenere e gestire la prole". Questo mi cozza un po' con la semplice sensibilizzazione al proprietario a fare del gatto poi alla fine quello che vuole. Mi sembrano che le due cose non vadano nello stesso senso.
Mi è piaciuto perché c'è una presa di posizione contro i circhi, anche se questi comunque possono gestire gli animali seguendo determinate regole; e sempre rispetto all'argomento di prima, mi piace sottolineare il fatto che per esempio il Comune di Verona - questo mi è stato detto da una collega di Associazione - che pone in maniera un po' diversa: non si limita solo a sensibilizzare i propri cittadini a sterilizzare gli animali, ma proprio dice esattamente nel loro Regolamento "E' vietato favorire o permettere la riproduzione non pianificata di animali d'affezione e non, se non si è in grado di mantenere o gestire", dunque loro non sensibilizzano, vietano proprio di permettere la riproduzione dei loro gatti, anche se sono di proprietà.
Per il resto faccio comunque i miei complimenti perché è un piano veramente ben fatto, un Regolamento ben fatto. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Magon. Ha chiesto la parola la Consigliera Gambardella, prego Consigliera.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie Presidente. Direi che tra i tutti i Regolamenti che abbiamo visto finora in Commissione questo è uno di quelli meglio fatti posso dire, quindi si vede che c'è stato un lavoro di concertazione e di approfondimento.
Mi resta solo una perplessità, che sicuramente è legata a un aspetto normativo, però me la sento, proprio per lo scopo di raggiungere il maggior benessere animale possibile, l'articolo 7, comma 4, fa riferimento al numero massimo di cani e di gatti che possono essere ospitati, compatibilmente con la disponibilità di spazi adeguati, 5 cani e 10 gatti, con esclusione di cuccioli lattanti.
Io adoro gli animali, però pensare che sia lasciato un po' genericamente spazi adeguati a chi, cosa e come, probabilmente dovrà essere un po' approfondito questo aspetto per non creare delle situazioni di disagio, e per i proprietari, e per gli animali, e per i vicini che abitano queste situazioni, perché comunque, non tanto per il fastidioso, ma proprio perché stiano bene, per questioni di igiene e per quant'altro, approfondire un attimo questo aspetto.
Poi ci sono tre punti che elenco velocemente, perché alcune cose sono già state dette dalla collega Magon, come il trasporto in via eccezionale di cani e gatti, soprattutto i gatti con i trasportini anche nei taxi, però ripeto, è una sensibilità personale, ma anche un problema pratico che tutto sommato si può presentare.
Un altro problema pratico che si è presentato e si potrebbe presentare, e che non verrebbe previsto in questo Regolamento ma dovrà essere approfondito a mio parere, è quello di stabilire un metodo per cui anche situazioni di emergenza serie, di necessità e di tempestività, la richiesta di autorizzazione per l'accudimento anche temporaneo di un proprietario che è impossibilitato a farlo, sia un po' accompagnato, accompagnato con una modulistica, accompagnato da degli operatori, perché purtroppo abbiamo vissuto situazioni in cui il proprietario doveva essere ricoverato d'urgenza e il proprio animale deve essere accudito subito, cioè non può rimanere chiuso in casa da solo. Quindi questo è un problema di igiene, un problema di benessere animale, e anche di

attenzione rispetto a questi proprietari che, per vari motivi, possono essere impediti da un momento per l'altro o anche, come abbiamo trattato molte volte, hanno difficoltà a presentare le domande su supporti informatici, quindi magari non hanno il computer, non sanno usarlo, quindi fare queste domande online, tante volte un modulo prestampato, insomma trovare un modo. Ci sono tanti modi, magari anche più di uno, che sia complementare all'altro.
Un altro aspetto sempre a latere è per quanto riguarda gli animali sinantropi. Qui mi rivolgo all'Assessore anche sotto l'aspetto proprio ambiente, sotto l'aspetto della riforestazione, sotto l'aspetto del verde, sotto l'aspetto di una città in cui si possa anche pensare a creare delle condizioni di ripopolamento di fauna buona, di fauna non solo domestica, però parliamo di riforestazione di boschi urbani, parliamo di quanto è possibile fare. Quindi un'attenzione anche in questo aspetto, e mi fermo qui per questioni di tempo.
L'ultimo invece motivi di sicurezza. Non riguarda sicuramente questo Regolamento, non l'ho detto prima nel momento delle interrogazioni, però si collegava a questo, che è quello delle specie nocive. Il Ministero della Salute nel 2014 ha fatto degli aggiornamenti, quindi alcune specie sono passate sotto la categoria nocive, quindi non più selvatiche, quindi non più protette. E questa competenza è passata ai Comuni.
Poi ci sono state delle DGR negli anni successivi, 2015 e 2016. Quale problema abbiamo noi che anche il Comune di Rovigo può prendersene carico? Quello di controllare alcune specie che creano problemi di igiene e di sicurezza: sicurezza per le persone, ma anche sicurezza idraulica. Ogni tanto sentiamo parlare delle nutrie, sta diventando un problema sempre più importante, quindi pongo all'attenzione anche questo aspetto perché venga affrontato nei modi e nei momenti opportuni. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Gambardella. Ha chiesto la parola il Consigliere Montagnolo, prego Consigliere.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Intervengo, Presidente, per un modo ben preciso che si sentirà nello sviluppo del ragionamento che vado a fare. Mi auguro che questa proposta possa raccogliere l'adesione complessiva di tutto il Consiglio Comunale perché, leggendo il Regolamento, mi sono imbattuto nell'articolo 14, dove l'Amministrazione Comunale - ed è la prima volta che avviene questo - auspica in modo palese che nel futuro vengano soppressi l'utilizzo degli animali nei circhi. E' un'affermazione forte questa. Io ritengo che i circhi possono avere la loro attrazione ugualmente con i clown, con esercizi ginnici, con i prestigiatori e i giocolieri. I circhi moderni oramai si stanno orientando verso queste rappresentazioni, e anche la Commissione Scientifica del CIPES ministeriale va sempre nella direzione, man mano che passano gli anni, in un rispetto sempre maggiore a riguardo degli animali, salvaguardando anche l'utilità didattica, scolastica ed educativa che possono svolgere.
Parecchie volte gli animali possono trasmettere segnali positivi nei confronti anche della razza umana, e questo è un aspetto positivo e che va incoraggiato.
Riconosco e ringrazio di questa forte affermazione che fa anche nello Statuto, in questo Statuto che andiamo ad approvare, che questa Amministrazione Comunale ha avuto il coraggio di auspicarsi la soppressione dell'uso di animali nei circhi, sempre salvaguardando quelle che sono le prerogative nazionali e regionali però, se questo è il sentimento che hanno i nostri rappresentanti di questa Giunta, mi inchino a questa sensibilità, che spero che venga accolta da tutti i Consiglieri comunali.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliere Traniello, prego. Non ho altri iscritti a parlare.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Grazie Presidente. Io mi limito a sottolineare due aspetti di questo Regolamento che mi sembrano particolarmente importanti. Uno è quello del percorso che è stato fatto per giungere a questa maturazione, come già sottolineava l'Assessore, assieme alle Associazioni e assieme ai medici veterinari, tanto pubblici quanto privati. Mi pare che con tutta la Commissione si è lavorato per avere una formulazione che fosse chiara, precisa e diretta al cittadino, che è il destinatario di queste prescrizioni e di questi indirizzi, in maniera che potesse orientarsi e potesse avere chiarezza dei comportamenti da assumere e dei comportamenti da scoraggiare, quando nettamente da vietare in caso di comportamenti vietati dalla legge.
L'altra cosa che mi sembra opportuno sottolineare nel condividere le osservazioni fatte anche dal Consigliere Montagnolo, è quella di valorizzare l'apporto delle Associazioni nella gestione condivisa di quello che è un ambiente cittadino nel quale convivono animali selvatici e domestici e semi selvatici e persone, e le Associazioni sono un punto prezioso di collegamento e di tessuto sociale del territorio, perché non si tratta solo di fare un servizio, ma si tratta anche di farlo in forma associata, e questo è un valore che è presente in tante delle azioni di questa Amministrazione, e quindi mi sembrava opportuno sottolinearlo.
Infine in due parole esprimo che le due Commissioni hanno lavorato congiuntamente, e le ringrazio entrambe, offrendo una grande varietà di spunti perché molto spesso nel Regolamento si parla di sensibilizzazione, come è giusto che sia, e quindi sono stati offerti spunti e indirizzi per dare dei temi con cui cominciare a lanciare le sensibilizzazioni, e di questo ringrazio la Consigliera Bagatin, Presidente della 2^ Commissione, e tutti i partecipanti ai lavori delle Commissioni. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliera Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie signor Vice Presidente. Anch'io proprio brevissimamente per ringraziare la mia collega, la Consigliera Traniello, Presidente della 4^ Commissione e anche l'Assessore Merlo, perché è stato fatto veramente un lavoro certosino su questo Regolamento, visto che siamo in tema di gatti, cade a pennello,
L'aspetto che ovviamente - sono stati più o meno evidenziati tutti - quello che ci tenevo io a sottolineare è che viene più volte rimarcato anche il ruolo che hanno gli animali domestici, ricoprono e rivestono all'interno dei contesti familiari di grandissima importanza, e la cura e l'attenzione che è stata data anche nelle parole scelte in questo Regolamento per proteggere gli animali, perché sono esseri viventi, esseri senzienti, secondo me è un'ulteriore vanto e fiore all'occhiello, pregio per questa Amministrazione. Quindi io spero che tutto il Consiglio Comunale nella sua interezza possa apprezzare, al netto anche di alcune osservazioni opportune che sono state fatte da alcuni altri colleghi Consiglieri, questo nuovo Regolamento, che finalmente vede la luce. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliera Bagatin. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiudiamo la fase della discussione. La parola all'Assessore per la risposta ai quesiti posti.

MERLO DINA – Assessore:
Non voglio farla lunga, però su alcune cose mi sono state fatte delle domande e direi anche che alcune osservazioni e considerazioni andrebbero fatte conclusive.
Per quanto riguarda il fine vita, ci sono delle forme di incenerimento, non sono in loco, però se il proprietario di un animale vuole conservare i resti, deve preventivamente sottoporli a incenerimento. Dopodiché può anche conservarli in un terreno proprio, idoneo, oppure

ipoteticamente potremmo anche arrivare ad avere uno spazio da dedicare alla sepoltura, previo incenerimento degli animali. In questo momento non ce l'abbiamo, però l'incenerimento è comunque la fase preliminare per la conservazione.
Io ringrazio tutte le due Commissioni, perché hanno contribuito in maniera molto collaborativa e fattiva alla definizione di questo Regolamento. Le critiche che sono giunte al Regolamento, sono state tutte di fatto per portarlo più avanti ancora, e quindi questo è un elemento positivo a mio modo di vedere, nel senso che c'è una sensibilità tale per cui si considera che ancora certe cose siano un attimo timide. Però io ribadisco che, dopo approfondite valutazioni, noi non potevamo introdurre regole che non fossero suffragate da una normativa nazionale o regionale di base.
Quindi per esempio sul discorso dei tassisti, nulla vieta che i tassisti possano loro proporsi come inclusivi rispetto agli animali, e questo sarebbe già un elemento, così come anche i negozi che possono proporsi per accogliere gli animali. Questi sono elementi di incentivazione che, se noi facciamo un lavoro di sensibilizzazione e di cultura, sicuramente verranno avanti molto facilmente.
Per quanto riguarda la presenza di un numero di cani e gatti che supera 5 o 10, si creano dei problemi, per cui la valutazione viene fatta dal veterinario pubblico, se ci sono le condizioni e gli spazi idonei per poterli mantenere. In qualche caso viene consentito, soprattutto ad esempio quando siamo di fronte alle Associazioni evidentemente, però gli spazi devono essere valutati dal veterinario.
Per quanto riguarda gli animali sinantropi, innanzitutto il problema del ripopolamento noi lo possiamo favorire con la salvaguardia degli habitat e con la creazione di spazi verdi che abbiano delle caratteristiche idonee.
Per quanto riguarda invece animali nocivi, e mi riferisco ai piccioni, noi dobbiamo fare in modo che non ci siano le condizioni perché questi si riproducano in maniera eccessiva, quindi il Comune di Rovigo sta facendo ad esempio una alimentazione antifecondante, e questo serve a ridurre la popolazione; sono previste anche forme di dissuasori nelle aree in cui anche i privati si ritrovano ad avere questo problema. Quindi bisogna agire in modo da non lasciare cibo ad esempio, anche i referenti delle colonie feline sono invitati a non lasciare cibo in giro dopo che gli animali hanno mangiato, per evitare che ci sia poi l'aumento degli animali nocivi.
Per quanto riguarda gli animali nocivi, le nutrie sono di competenza provinciale; solo in caso si muovano nel territorio comunale si interviene, ed è già successo che siamo intervenuti in alcuni parchi e in alcune aree, ma il problema è assolutamente sotto controllo.
Per concludere, ringrazio il Consigliere Montagnolo, sicuramente abbiamo fatto un lavoro che intendo valorizzare anche rispetto all'esterno, con una conferenza stampa aperta a tutte le Associazioni, che non ho potuto invitare perché siamo in una condizione di questo tipo.
Scusate la lungaggine però secondo me meritava questo argomento.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Molto velocemente perché abbiamo parlato un po' tutti e ne abbiamo parlato tantissimo in Commissione. E' stato fatto un ottimo lavoro, un lavoro congiunto, e quindi il nostro voto è senz'altro favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Scaramuzza, prego.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Devo dire che questo Regolamento ha avuto un lungo iter e finalmente, con il contributo di due Commissioni, siamo arrivati alla conclusione di un buon Regolamento, sviscerato

in tutti i suoi particolari. Per cui il gruppo del Forum è favorevole all'approvazione di questo Regolamento. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Consigliera Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Vorrei ringraziare dell'ottimo lavoro svolto. Mi sono piaciute le parole dell'Assessore, anche le ultime che ha detto, che comunque è un Regolamento in divenire e dunque che si potrà comunque riadattare in base alle esigenze e sensibilità nuove.
Volevo annunciare il nostro voto favorevole citando una frase che è abbastanza famosa, e cioè che la grandezza e il processo morale di una nazione si può giudicare anche dal modo in cui tratta gli animali. E' una frase di Mahatma Gandhi, però si sposa benissimo. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliera Bagatin, prego.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Solamente per dichiarare il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Ci sono altre dichiarazioni? Mi pare di no. Allora chiudiamo anche il punto sulle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera n. 5 è approvata con 26 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti.
Immediata eseguibilità, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata eseguibilità della delibera viene approvata con 28 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 6 - "Adozione dell'ottava variante parziale al piano degli interventi (P.I.) ex art. 18 L.R. 11/2004, istituzione del Registro elettronico dei crediti edilizi (recred) ai sensi degli artt. 17 e 36 della L.R. 11/2004 e dell'art. 4 della L.R. 14//2019".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso alla delibera n. 6 "Adozione dell'ottava variante parziale al piano degli interventi ex articolo 18 Legge Regionale 11/2004 istituzione del Registro elettronico dei crediti edilizi ai sensi degli articoli 17 e 36 della Legge Regionale 11/2004 e dell'articolo 4 della Legge Regionale 14/2019". Prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie e buonasera a tutti. Siamo arrivati alla fase di adozione di questa variante, di cui ricordo è stata fatta illustrazione del documento del Sindaco in Consiglio Comunale il 29 luglio di quest'anno, e quello che stiamo per andare a votare è appunto il momento in cui andiamo a consolidare sostanzialmente il percorso di iter, di formazione di questa variante, che è prevista dalla legge urbanistica, cioè di andare a istituire il Registro elettronico dei crediti edilizi; crediti edilizi che si arricchiscono anche di quelli provenienti da opere di rinaturalizzazione, che sono stati introdotti con la legge del 2019.
Quindi questa delibera, come già anticipato nell'illustrazione del documento del Sindaco, va sostanzialmente a definire quello che è il contenitore in cui verranno effettuate tutte le registrazioni di ciò che dà titolo alla nascita di questi crediti e di come questi crediti potranno poi essere utilizzati nel territorio.
La definizione invece di tutti quelli che sono i criteri attuativi per andare appunto a gestire questi crediti sul territorio, è demandato poi alla variante generale su cui abbiamo iniziato a lavorare del piano degli interventi. Questo anche dovuto al fatto, come già anticipato nella precedente illustrazione, per il motivo per cui molte aree sono scadute e quindi c'è la necessità a livello sistemico di andare a capire dove questi crediti è bene che possano trovare una loro poi attuazione.
Ricordo che questa è una delle varianti che stiamo ovviamente portando avanti come uffici, quindi internamente, non è affidata all'esterno; non è una variante che è sottoposta a procedura, né di VAS, né di VINCA, e non necessita di valutazione di compatibilità idraulica.
E' passata in 3^ Commissione con il voto unanime di tutti i presenti, sette Commissari su otto, e quindi chiedo di proseguire con la sua votazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore. Chi vuole intervenire sul punto n. 6 all'ordine del giorno? Qualcuno chiede di intervenire? No. Nessuno chiede di intervenire, quindi chiudo la fase degli interventi. Qualcuno chiede di fare dichiarazione di voto? Consigliere Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Esprimo il voto favorevole, per altro interpretando anche il voto unanime della Commissione, che non ha osservato eccezioni rispetto a questo punto all'ordine del giorno. Anche se non è immediatamente operativo, consente di dare avvio ad altri strumenti che altrimenti sarebbero impediti e soprattutto dà il segno di una volontà dell'Amministrazione di avviare quel processo di innovazione determinato dalle nuove disposizioni urbanistiche e dagli atti conseguenti. Per questo votiamo a favore.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Saccardin. Prego Consigliera Businaro.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie. Sarò molto rapida. L'istituzione di questo Registro è preliminare a qualsiasi altra variante, e quindi il passaggio di oggi è fondamentale proprio per quel processo che gli uffici e l'Assessorato l'urbanistica sta portando avanti con, non solo le varianti puntuali che poi andremo a vedere anche con delle illustrazioni del documento del Sindaco, ma anche la variante generale al piano degli interventi. Quindi è un momento importante. Può apparire squisitamente tecnico, perché stiamo semplicemente istituendo uno strumento, ma in realtà oggi inizia davvero la fase nuova dell'urbanistica a Rovigo, io credo. Quindi siamo sicuramente favorevoli.
Ringrazio la Commissione tutta per il lavoro che viene svolto. Come vedrete anche dopo anche sui punti successivi c'è sempre una grande armonia all'interno della Commissione, il voto unanime lo dimostra. Quindi ringrazio anche l'Assessore Cattozzo e ovviamente il gruppo del Partito Democratico voterà favorevolmente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Anche per quanto riguarda il nostro gruppo, il voto è senz'altro favorevole, prendendo atto anche di tutto questo lavoro di concertazione che è stato svolto più che egregiamente anche dall'Assessore e, mi è stato riportato, anche sicuramente in Commissione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Nessun altro chiede di intervenire? Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Mi associo al voto favorevole per le motivazioni esposte dai colleghi. Volevo anche dire, visto che siamo sempre pronti, giustamente a criticare e a fare anche delle osservazioni, in questo caso volevo anch'io rendermi partecipe di una parola di merito all'Assessore Cattozzo, che probabilmente dopo un inizio un po' compassato, forse anche un discorso caratteriale suo che è molto compassata nelle cose, si è sempre di più addentrata nell'urbanistica, e pian pianino, in discesa in questo momento, sta prendendo iniziative politiche di coordinamento tendenti a far sì che, anche con l'innovazione tecnologica che c'è stata, a far sì che l'ufficio urbanistica prenda una strada sempre più verso l'efficienza e l'efficacia, grazie anche al coordinamento politico. Di questo gliene devo dare atto. Comunque il nostro voto quindi è favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio. Nessun altro? Quindi chiudiamo e prego Segretario, andiamo al voto.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene approvata con 25 voti favorevoli, all'unanimità dei presenti.
Votiamo adesso l'immediata eseguibilità, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata eseguibilità passa con 25 voti favorevoli, ovvero all'unanimità dei presenti.

PUNTO N. 7 - "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco della nona variante parziale al piano degli interventi (centro storico del capoluogo)".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso all'illustrazione del punto n. 7 "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco della nona variante parziale al piano degli interventi (centro storico del capoluogo)". Prego Assessore.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie. Con questa illustrazione avviamo un iter di formazione di questa variante importantissima per il centro storico del capoluogo. Come noto, il PAT ha individuato la nuova perimetrazione del centro storico, di fatto allargandolo, e si rende quindi necessario procedere con una revisione delle norme del centro storico, ma anche con una revisione di tutti i gradi di protezione degli edifici.
Brevemente riepilogo quanto detto. Con questa presentazione di questo documento si avvia l'iter di formazione di questa variante importante per il centro storico del Comune di Rovigo. Come noto, il PAT ha delimitato un ambito del centro storico più ampio rispetto a quello che era previsto precedentemente. Si rende quindi necessario andare a rivedere l'apparato delle norme, aggiornandole anche ai sensi di quanto già approvato dal Consiglio con il Regolamento Edilizio, e soprattutto di andare in qualche modo a superare quel fenomeno di mobilismo di adeguamento del patrimonio edilizio, in quanto ci sono dei gradi di protezione che inibiscono la possibilità per molti fabbricati di poter accedere anche a finanziamenti o comunque incentivi per l'efficientamento energetico e per la messa in sicurezza statica dei fabbricati stessi.
Quindi l'indirizzo che viene dato in questa variante è quello proprio di andare a rivedere le norme per favorire gli interventi di recupero dei fabbricati del centro storico, andando ad aggiornare tutto l'apparato normativo e dei gradi di protezione.
Preciso solo, questo riguarda solo il centro storico. Era già una variante che era stata avviata con la precedente Amministrazione, salvo poi appunto essere stato il Comune commissariato, quindi non si è dato più seguito. Pertanto noi partiamo comunque da un lavoro che era stato impostato, ancorché privo di indirizzi specifici su come intervenire in centro storico. Noi lo definiamo e andremo appunto in questa direzione, in parallelo al restante del territorio che è oggetto u invece dell'incarico della variante generale del piano degli interventi.
I due piani ovviamente lavoreranno in stretta connessione per dare continuità di intenti sul versante urbanistico del territorio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Questa è l'illustrazione, quindi abbiamo solo l'illustrazione.

PUNTO N. 8 - "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco della decima variante parziale al piano degli interventi (area dell'ex depuratore di Viale Porta Po e area a verde pubblico sita tra Via Rizzieri e Via Tulcea)".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Il punto n. 8 viene rinviato al prossimo Consiglio Comunale del 30, perché in Commissione era stata richiesta una integrazione, e quindi lo abbiamo posticipato al Consiglio Comunale del 30. Ho inviato un'integrazione e quindi lo illustreremo nel Consiglio del 30.

PUNTO N. 9 - "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco dell'undicesima variante parziale al piano degli interventi (adeguamento alla L.R. 50/201)".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'ultimo punto è il punto n. 9 "Illustrazione del documento programmatico del Sindaco dell'undicesima variante al piano degli interventi (adeguamento alla legge regionale 50/2012)". Anche questa è un'illustrazione.

CATTOZZO LUISA – Assessore:
Grazie. Questa è la cosiddetta variante commercio, cioè va a trattare, in adeguamento alla legge regionale 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", tutte quelle regole che possono appunto andare a ottimizzare l'assetto commerciale nel centro della città.
Ovviamente noi interveniamo su superfici di vendita. Andiamo a intervenire con questa variante su quelle che sono destinazioni commerciali sostanzialmente definite medie strutture di vendita che hanno una superficie commerciale compresa fra i 250 metri quadri e i 2.500 metri quadri.
Anche questa era una variante che era già stata impostata dalla precedente Amministrazione, ma poi non ha avuto seguito.
Nell'adeguamento e nell'avvio della variante con la precedente Amministrazione si era aperta già una fase di raccolta di istanze da parte di portatori di interesse. Di queste solo una, con delibera di Giunta Comunale n. 351 del 24.11.2016, era stata ritenuta meritevole, quindi in qualche modo da tenere in considerazione nell'ambito della variante stessa; stiamo parlando di una superficie di vendita superiore ai 1.500 metri quadri, che è sostanzialmente la struttura del Famila, che non va ad ampliare la superficie dell'edificio in cui viene esercitata la vendita, ma semplicemente ampliata la superficie all'interno del suo stabile.
Quello che andremo a fare anche con questa variante, perché si rende necessario proprio in adeguamento alla legge regionale, è quello di andare a definire gli standard minimi, in particolare i parcheggi, perché in centro storico molte realtà commerciali non riescono a trovare spazio perché non è stato definito dall'Amministrazione Comunale, con un atto urbanistico come questo, dove andare a realizzare gli standard. Quindi è una variante che si rende urgente e necessaria per riuscire a ridare un po' di stimolo commerciale al centro storico.
Come detto, questo è un documento che avvia l'iter della variante.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringraziamo l'Assessore. Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi con 22 presenti, alle 20.21 chiudiamo il Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buona serata.